



COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Num.47 del Registro	Oggetto: Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024 (art. 175 del d.lgs. d. 267/2000) per istituzione e valorizzazione di nuovi capitoli, sia di parte corrente che di parte capitale e sia in entrata che in uscita, con pari stanziamento (senza alterare gli equilibri in bilancio).
Data 24.11.2022	RINVIATA

L'anno duemilaventidue il giorno ventiquattro del mese di novembre, alle ore 20:05, nella sala delle adunanze Consiliari del Comune in sessione ☒ ordinaria ☐ straordinaria, su convocazione ☒ ordinaria ☐ urgente con nota prot. n. 11429 del 18.11.2022 partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, con la possibilità, per chi si trovasse impossibilitato a essere presente in aula, di poter partecipare al consesso, anche in modalità di videoconferenza.

Risultano presenti :

CONSIGLIERI	PRES.	ASS.	CONSIGLIERI	PRES.	ASS.
1.LANTIERI LAURA	X		9.LAMESA SEBASTIANO	X	
2.GUGLIELMINO MARINA	X		10. MESSINA ANNA MARIA	X	
3.VALVO GIUSEPPE	X		11. LICITRA GIULIA	X	
4.TINE' FRANCESCO	X		12. LOMBARDO GIUSEPPE	X	
5.VALVO ITRIA	X				
6.GIANGRAVE' PIERA	X				
7.CACCAMO AGOSTINA	X				
8. SPADA PIETRO	X				

PRESENTI n.12	ASSENTI n. //
---------------	---------------

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza del Consiglio Comunale l'Ing. Francesco Tinè

Assiste il Vicesegretario, Avv. Massimiliano Caligiore
scrutatori:

1. Lamesa Sebastiano	2. Valvo Itria
3. Valvo Giuseppe	

La seduta è ☒ pubblica ☐ segreta



UFFICIO SEGRETERIA

OGGETTO: Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024 (art. 175 del d.lgs. d. 267/2000) per istituzione e valorizzazione di nuovi capitoli, sia di parte corrente che di parte capitale e sia in entrata che in uscita, con pari stanziamento (senza alterare gli equilibri in bilancio). RINVIATA

Il **Presidente** avvia il dibattito sull'argomento in oggetto, quindi comunica che il tema è stato discusso in seno alla II Commissione.

Prende la parola il **cons. Lamesa** vicepresidente della II Commissione che relaziona come da verbale. Comunica che i consiglieri di maggioranza hanno espresso parere favorevole, i consiglieri di minoranza si sono riservati la discussione in sede consiliare. Conclude porgendo un ringraziamento agli Uffici che si sono occupati della redazione di questa proposta.

Il **Presidente** chiede ai consiglieri, che hanno avuto modo di approfondire l'argomento, se votando questo punto si va a votare anche l'apertura di uno specifico capitolo che preveda l'accensione di un mutuo.

I **consiglieri** rispondono affermativamente.

Il **Presidente** reputa, a parer suo, incongruente il fatto che si vada a votare una proposta che preveda l'apertura di un nuovo capitolo per la realizzazione di un'opera che nel punto trattato precedentemente è stata respinta.

Il **cons. Valvo G.** riferisce di aver letto la proposta e di aver trovato importanti i servizi inseriti ma è del parere che si debba chiedere un rinvio dell'argomento.

Il **Presidente** a questo punto concede alcuni minuti di tempo ai consiglieri e li invita a rileggere con attenzione il tema che si sta trattando e verificare se esso contenga all'interno motivi in cui si ravvisi il carattere d'urgenza.

Trascorsi i minuti concessi dal Presidente si riprendono i lavori.

Il **Presidente** dopo aver letto la delibera sostiene che essa non può essere emendata quindi invita la **cons. Messina** ad intervenire.

La **cons. Messina** propone di rinviare il punto e cassare la seguente parte: *"l'avvio delle procedure per l'acquisizione del finanziamento mediante mutuo (nel rispetto e nei limiti di capacità di indebitamento dell'Ente) con la cassa DD.PP., fermo rimanendo che in caso di apertura di canali finanziari diversi, sopravvenuti alla presente comunicazione si procederà alla sostituzione della fonte finanziario"*;

Conclusa la trattazione dell'argomento, Il **Presidente** mette ai voti la proposta della **cons. Messina** di rinviare il punto e riproporlo in altra seduta cassando la parte citata in precedenza.

Esperitasi la votazione per alzata e seduta, la stessa consegue il seguente risultato.

Consiglieri presenti: n.11

Consiglieri assenti n. 1 (**Lombardo**)

Voti favorevoli: n. 7 (**Guglielmino, Lantieri, Valvo G., Licitra, Messina, Caccamo e Tinè**).

Consiglieri astenuti: n. 4 (**Spada, Lamesa, Giangravè, Valvo I.**).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta deliberativa;

Uditi i superiori interventi;

Visto l'esito delle superiori votazioni;

Visto il parere favorevole reso dalla II Commissione consiliare nella seduta del 24.11.2022;
Visto il parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori dei Conti prot. 11239 del 16.11.2022;
Viste le attestazioni ed i pareri espressi ai sensi dell'art. 1, commi 1, lettera l, L.R. 48/91;
Visto l'O.R.EE.LL. vigente ed il relativo regolamento di esecuzione

D E L I B E R A

1. Di rinviare ad altra seduta la proposta avente per oggetto: **Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024 (art. 175 del d.lgs. d. 267/2000) per istituzione e valorizzazione di nuovi capitoli, sia di parte corrente che di parte capitale e sia in entrata che in uscita, con pari stanziamento (senza alterare gli equilibri in bilancio).**

II SETTORE
FINANZIARIO – ECONOMICO – PERSONALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024 (art. 175 del d.lgs. d. 267/2000) per istituzione e valorizzazione di nuovi capitoli, sia di parte corrente che di parte capitale e sia in entrata che in uscita, con pari stanziamento (senza alterare gli equilibri in bilancio).

VISTI:

- l'articolo 42, comma 2 lettera b), del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e s.m.i;
- l'articolo 175 del TUEL rubricato “Variazioni al Bilancio di Previsione ed al Piano esecutivo di gestione”;
- l'art. 48 del vigente regolamento comunale di contabilità rubricato “Variazioni di Bilancio”, approvato con Delibera di Consiglio Comunale nr. 48 del 01/08/2016
- i principi di pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e s.m.i;
- il Decreto legislativo 23 giugno n. 118 del 2011, in tema di armonizzazione contabile;
- il Decreto legislativo numero 126 del 10 agosto 2014 recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

DATO ATTO che:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 in data 16/05/2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2022/2024;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 in data 16/05/2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2022/2024 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al D.lgs. n. 118/2011;

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 in data 16/05/2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Rendiconto di Gestione 2021 e la Relazione sulla gestione (art. 151, comma 6 e art. 231, comma 1, d.lgs. n. 267/2000 e art. 11, comma. 6, d.lgs. n. 118/2011);
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 in data 20/07/2022, esecutiva ai sensi di legge, sono stati approvati, ai sensi degli artt. 174 - ter, 175 e 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267:
 - ✓ la Variazione di assestamento generale al bilancio 2022/2024;
 - ✓ il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio 2022/2024;
 - ✓ la verifica dello stato di attuazione dei programmi 2022-2024.

VISTA la Nota prot. 10987 del 09/11/2022 trasmessa dal Responsabile del 3° Settore del Comune di Palazzolo Acreide "Tributi e Informatica", sig. Giuseppe Fargione, e avente ad oggetto: *"Richiesta istituzione capitoli in entrata e in uscita"* con la quale viene richiesto, in riferimento ai finanziamenti PNRR (dettagliati nella suddetta nota), di procedere, in sede di variazione di bilancio, alla istituzione e valorizzazione di nuovi e specifici capitoli di bilancio (in entrata e in uscita, di pari importo) dove imputare i relativi finanziamenti e i vari, correlati, servizi:

- **Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app Io" per un importo di € 17.150,00;**
- **Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" per un importo di € 42.850,00;**
- **Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali" per un importo di € 121.992,00;**
- **Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" per un importo di € 155.234,00;**
- **Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali Comuni" per un importo di € 32.589,00;**

VISTA la Nota prot. 11073 del 10/11/2022 trasmessa dal Responsabile del 4° Settore del Comune di Palazzolo Acreide "Lavori Pubblici e Servizi", Ing. Giovanni Donetti, recante in oggetto: *"Richiesta istituzione capitoli di spesa"* (che si allega alla presente), con la quale viene richiesta, in sede di variazione di bilancio, la istituzione e valorizzazione di nuovi e specifici capitoli di bilancio solo di parte capitale, sia in E. che in U. per effettuare esclusivamente spese di investimento (per nuove mense scolastiche e per la prevenzione del rischio idrogeologico) finanziate con trasferimenti statali; ed un progetto (per la prevenzione e la sicurezza nel territorio comunale

attraverso l'installazione di impianti di pubblica illuminazione delle zone periferiche limitrofe al centro urbano) con assunzione di un mutuo e che, per maggiore chiarezza espositiva, si riporta testualmente di seguito:

- *Visto l'atto di Giunta Comunale n. 157 del 08/11/2022 avente ad oggetto "Approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica dei "Lavori per la prevenzione e la sicurezza nel territorio comunale attraverso l'installazione di impianti di pubblica illuminazione delle zone periferiche limitrofe al centro urbano" e autorizzazione alla variazione del DUP 2022-2024 approvato con delibera di Consiglio Comunale n.17 del 16/05/2022". Importo del progetto € 1.100.000,00.*
- *Visti i decreti di finanziamento del Ministero dell'Istruzione dei seguenti interventi:*
 - *Realizzazione di una nuova mensa scolastica a servizio del plesso "Madre Teresa di Calcutta", facente parte del I istituto Comprensivo "Vincenzo Messina", con ingresso da via Nazionale a Palazzolo Acreide (SR). CUP I18H22000090006, selezionato nell'ambito dell'avviso pubblico prot. n. 48038 del 2 dicembre 2021, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2 "Piano di estensione del tempo pieno e mense" , finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, dell'importo di € 305.000,00;*
 - *Realizzazione di una nuova mensa scolastica a servizio del "Plesso Polisport", facente parte del I istituto Comprensivo "Vincenzo Messina", con ingresso da Via Isonzo a Palazzolo Acreide (SR). CUP I18H22000080006, selezionato nell'ambito dell'avviso pubblico prot. n. 48038 del 2 dicembre 2021, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2 "Piano di estensione del tempo pieno e mense", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, dell'importo di € 320.000,00.*
- *Visto il decreto di finanziamento del dipartimento per gli affari interni, Dir. Centr. Finanziamenti Locali del 18 luglio 2022 con il quale vengono finanziati i "lavori di prevenzione del rischio idrogeologico del versante nord sottostante la circonvallazione di via A. Uccello" dell'importo complessivo di € 469.016,14.*

Considerato che l'intervento relativo ai suddetti "Lavori per la prevenzione e la sicurezza nel territorio comunale attraverso l'installazione di impianti di pubblica illuminazione delle zone periferiche limitrofe al centro urbano", al momento, delle possibili fonti di finanziamento,

previsti dal succitato atto deliberativo, l'unica disponibile è mediante l'assunzione di mutuo con la cassa DD.PP.

Per quanto sopra esposto si chiede a codesto Responsabile di Settore l'istituzione dei pertinenti capitoli di spesa in entrata ed in uscita necessari ad avviare le procedure di affidamento dei lavori per gli interventi già finanziati con fondi dello Stato; l'avvio delle procedure per l'acquisizione del finanziamento mediante mutuo (nel rispetto e nei limiti di capacità di indebitamento dell'Ente) con la cassa DD.PP., fermo rimanendo che in caso di aperture di canali finanziari diversi, sopravvenuti alla presente comunicazione si procederà alla sostituzione della fonte finanziaria.

RITENUTO di dover proporre le variazioni di cui alle richieste allegate al presente atto, ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000, dando atto che la variazione di cui alla presente proposta deliberativa consente di mantenere il bilancio di previsione coerente con gli obiettivi di finanza pubblica, ed in particolare con il pareggio di bilancio;

VISTO il prospetto di variazione al bilancio, **Allegato "A"**, allegato alla presente proposta deliberativa per formarne parte integrante e sostanziale, che evidenzia la permanenza del pareggio di bilancio e dei relativi equilibri;

RICHIAMATO l'art. 193, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000 relativo al rispetto del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri di bilancio;

VISTO l'art. 239, 1° comma, lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000, che prevede l'espressione di apposito parere da parte dell'organo di revisione;

ACQUISITO il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, da parte del Dirigente Responsabile del Servizio Finanziario;

ACCERTATA la competenza dell'Organo Consiliare in merito all'emanazione dell'atto di che trattasi, come da art. 32 della L. 142/90, recepito con L.R. 48/91 (art. 1, lett. e), come modificato dall'art. 78, L.R. 10/93, dall'art. 45 L.R. 26/93, ed integrato dall'art. 2, c.3, L.R. 4/96, come da art. 175, del D.Lgs. 267/2000;

SI PROPONE

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono ripetute e trascritte e che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000, la variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022 - 2024, così come riportata nel prospetto di variazione al bilancio, **Allegato "A"**, allegato alla presente proposta

- deliberativa per formarne parte integrante e sostanziale, che evidenzia la permanenza del pareggio di bilancio;
2. **DI DARE ATTO** che la variazione di cui alla presente proposta deliberativa consente di mantenere il bilancio di previsione coerente con gli obiettivi di finanza pubblica ed in particolare con il pareggio di bilancio;
 3. **DI DARE ATTO** che la variazione di cui alla presente deliberazione consente il mantenimento di tutti gli equilibri del bilancio di previsione;
 4. **DI DARE ATTO** che il bilancio di previsione, per effetto della presente variazione, mantiene il pareggio;
 5. **DI DARE ATTO** che l'Organo di Revisione si è espresso con **parere FAVOREVOLE** con proprio verbale n. 27 del 14/11/2022, prot. n. 11239 del 16/11/2022;
 6. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, della Legge Regionale n. 44/91, stante l'urgenza di provvedere.


Dott. Giuseppe Puzzo
Responsabile del Servizio Finanziario





COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE



Città Patrimonio dell'Umanità
World Heritage List Unesco



* * *

II^a Commissione Consiliare - Bilancio, Conto Consuntivo, Finanze e Patrimonio.

Riunione del ... 24/11/2022.....

Convocazione del ... 20/11/2022....., avviso nr. Prot. Convocazione 11441

Oggetto della discussione:

- **Variazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P) 2022/2024 approvato con delibera del CC n 17 del 16/05/2022 nella parte relativa al Piano Triennale delle Opere Pubbliche per inserimento nuovo intervento;**
- **Variazione al Bilancio di Previsione Finanziaria 2022/2024 (art. 175 del dlgs 267/2000) per istituzione e valorizzazione di nuovi capitoli sia in entrata che in uscita con pari stanziamento**

Atto trasmesso in data

Nota nr. Prot.

Sono presenti/assenti:

I Consiglieri	Presente
1. Valvo Itria (Presidente)	X
2. Lamesa Sebastiano (Vicepresidente)	X
3. Giangravè Piera (Componente)	X
4. Lantieri Laura (Componente)	X
5. Lombardo Giuseppe (Componente)	X

Partecipano

Alle ore 16:15 verbalizzate le presenze come sopra riportato, il Presidente nomina segretario verbalizzante il Consigliere Sebastiano Lamesa e alle ore 16:30 dichiara aperta la discussione.

Sul primo punto all'ordine del giorno prende la parola il Consigliere Lamesa che evidenzia era da tempo intenzione di questa amministrazione di inserire nel piano triennale delle opere pubbliche del

DUP una nuova opera riguardante un progetto di illuminazione pubbliche per talune contrade sempre più abitate, limitrofe al Comune di Palazzolo Acreide che da decenni sollecitano la necessità di un piano di illuminazione pubblica della strade al fine di garantire una maggiore sicurezza e visibilità durante le ore notturne, soprattutto in caso di calamità naturali.

Il suddetto progetto è stato redatto dagli uffici tecnici del Comune stesso ed è stato approvato con delibera di Giunta n 157 del 08/11/2022. Lo stesso risulta suddiviso in 4 lotti:

- **Lotto 1 – Contrade Zelmo e Serra Scimone**
- **Lotto 2 – Contrade Guasta e Zelmo**
- **Lotto 3 – Contrada Porticaletto**
- **Lotto 4 – Contrada Cugnarelli**

Per ogni lotto sono stati individuati i relativi costi ai fini della fattibilità tecnica e finanziaria dell'opera come sotto indicati:

Descrizione	Parametri	Costo
Lotto n. 1	Viene stimato un costo a corpo di	€ 356.500,00
Lotto n. 2	Viene stimato un costo a corpo di	€ 98.500,00
Lotto n. 3	Viene stimato un costo a corpo di	€ 200.000,00
Lotto n. 4	Viene stimato un costo a corpo di;	€ 227.000,00
Totale opere a base d'asta		882.000,00 €

QUADRO ECONOMICO

Importo dei Lavori	882.000,00
Oneri per la sicurezza 2% (inclusi nei lavori)	17.640,000
Totale lavori soggetti a ribasso	864.360,00
IVA 10%	88.200,00
Rilievi, accertamenti indagini	10.000,00
Oneri di allaccio alla rete elettrica 4*3.000,00	12.000,00
Spese Tecniche (oneri e IVA, incentivo al RUP, verifica e validazione del progetto) 5 %	44.100,00
Spese per gara d'appalto (AVCP, pubblicazioni, ect.)	7.000,00
Oneri di accesso in discarica	12.600,00
Imprevisti 5 %	44.100,00
Totale somme a disposizione	218.000,00
Totale complessivo	1.100.000,00

Le somme necessarie per finanziare la realizzazione dei vari lotti saranno individuate mediante la partecipazione ai programmi del PNRR o con finanziamenti nazionali o regionali o mediate accensione di mutui con la cassa Depositi e Prestiti nei limiti della capacità di indebitamento dell'ente.

Dopo discussione in Commissione il Presidente propone di esprimere il parere sul secondo punto all' o.d.g, i consiglieri di maggioranza presenti esprimono parere favorevole, i consiglieri di minoranza si riservano la discussione in Consiglio Comunale.

Sul secondo punto all'ordine del giorno si rende necessario l'istituzione di nuovi capitoli nel Bilancio di Previsione 2022/2024 a seguito dell'assegnazione di somme da finanziamenti del PNRR ed in particolare:

- Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" per un importo di € **17.150,00**
- Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pago PA" per un importo di € **42.850,00**
- Avviso investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali" per un importo di € **121.992,00**
- Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" per un importo di € **155.234,00**
- Avviso Misura 1.4.5 Piattaforma notifiche digitali" per un importo di € **32.589,00**
- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione con assegnazione della somma di € **305.000,00** per la realizzazione di una nuova mensa scolastica presso il plesso "Madre Teresa" facente parte del I Istituto Comprensivo V. Messina , finanziato dall'unione Europea
- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione con assegnazione della somma di € **320.000,00** per la realizzazione di una nuova mensa scolastica presso il plesso "Polisport" facente parte del I Istituto Comprensivo V. Messina , finanziato dall'unione Europea
- Decreto di finanziamento del dipartimento degli affari interni Dr.Centrale Affari Locali con il quale vengono finanziati i lavori del rischio idrogeologico del versante nord sottostante la circonvallazione via A.Uccello per € **469.016,00**

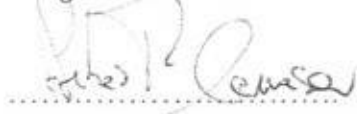
Per tutti i sopra indicati finanziamenti il responsabile del settore finanziario procederà all'istituzione di un capitolo in entrata ed in uscita nel Bilancio di Previsione 2022/2024 in modo da poter procedere al recepimento delle suddette somme.

Dopo discussione in Commissione il Presidente propone di esprimere il parere sul secondo punto all' o.d.g, i consiglieri di maggioranza presenti esprimono parere favorevole, i consiglieri di minoranza si riservano la discussione in Consiglio Comunale.

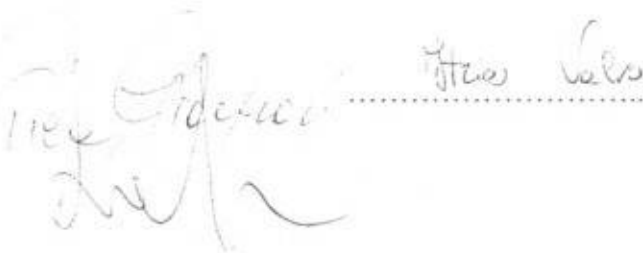
Alle ore 17:00 il Presidente della Commissione dichiara chiusa la seduta.

Del che il presente verbale del quale viene data la lettura a tutti i partecipanti.

Il Segretario verbalizzante



Il Presidente



COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE

Prot. n°

11239

Data

16-11-2022



COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE



Città Patrimonio dell'Umanità
World Heritage List Unesco



* * *

COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE

Libero Consorzio Comunale di Siracusa

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa Dorotea Caligiore (Presidente)

Dott.ssa Concetta Petrolo (Componente)

Dott. Giuseppe Aricò (Componente)

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE AD OGGETTO:

“Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024 (art. 175 d.lgs. n. 267/2000) per istituzione e valorizzazione di nuovi capitoli, sia di parte corrente che di parte capitale e sia in entrata che in uscita, con pari stanziamento (senza alterare gli equilibri in bilancio).”.

Verbale n. 27 del 14.11.2022	OGGETTO: Parere sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale ad oggetto: <i>"Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024 (art. 175 d.lgs. n. 267/2000) per istituzione e valorizzazione di nuovi capitoli, sia di parte corrente che di parte capitale e sia in entrata che in uscita, con pari stanziamento (senza alterare gli equilibri in bilancio)."</i>
-------------------------------------	--

L'anno duemilaventidue, il giorno quattordici del mese di novembre, alle ore 10:00 e seguenti, si è riunito in modalità telematica il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Palazzolo Acreide, nominato con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 03.06.2021, esecutiva, così composto:

- Dott.ssa Dorotea Caligiore - Presidente
- Dott.ssa Concetta Petrolo - Componente
- Dott. Giuseppe Aricò - Componente

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Ricevuta in data 12.11.2022 tramite posta elettronica la documentazione con la richiesta di parere, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), p.to 2) del D.Lgs. n. 267/2000 sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto *"Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024 (art. 175 d.lgs. n. 267/2000) per istituzione e valorizzazione di nuovi capitoli, sia di parte corrente che di parte capitale e sia in entrata che in uscita, con pari stanziamento (senza alterare gli equilibri in bilancio)."*

Visti:

- ✓ l'art. 42, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) e s.m.i.;
- ✓ l'art. 175 del TUEL rubricato "Variazioni al Bilancio di Previsione ed al Piano esecutivo di gestione";
- ✓ l'art. 48 del vigente regolamento comunale di contabilità rubricato "Variazioni di Bilancio", approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 01.08.2016;
- ✓ i principi di pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- ✓ il D.Lgs. n.118/2011, come modificato dal D.Lgs. n.126/2014;
- ✓ l'articolo 193 del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede: *"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6"*.

Dato atto che:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 in data 16.05.2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2022/2024;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 in data 16.05.2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2022/2024 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 in data 16.05.2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Rendiconto di Gestione 2021 e la Relazione sulla gestione (art. 151, comma 6 e art. 231, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e art. 11, comma. 6, D.Lgs. n. 118/2011);
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 in data 20.07.2022, esecutiva ai sensi di legge, sono stati approvati, ai sensi degli artt. 174 - ter, 175 e 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267:
 - ✓ la variazione di assestamento generale al bilancio 2022/2024;
 - ✓ il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio 2022/2024;
 - ✓ la verifica dello stato di attuazione dei programmi 2022-2024.

Visto l'allegato prospetto contabile da cui risultano in modo analitico e dettagliato le operazioni di variazione delle entrate e delle spese;

Rilevato che:

- con la variazione di bilancio *de qua* viene assicurato il permanere e l'invarianza degli equilibri di bilancio, del rispetto del pareggio di bilancio;
- la variazione di bilancio di cui trattasi riguarda *ex lege* la competenza e la cassa e viene adottata ai sensi dell'art. 175 del TUEL;
- la variazione di bilancio di cui trattasi risulta congrua, coerente ed attendibile;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi sulla proposta di deliberazione in esame ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Esprime

parere favorevole alla proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: "*Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024 (art. 175 d.lgs. n. 267/2000) per istituzione e valorizzazione di nuovi capitoli, sia di parte corrente che di parte capitale e sia in entrata che in uscita, con pari stanziamento (senza alterare gli equilibri in bilancio).*".

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Firmato digitalmente da: DOTT.SSA DOROTEA CALIGIORE
Data: 15/11/2022 11:52:45 UTC

Dott.ssa Dorotea Caligiore

Dott.ssa Concetta Petrolo
PETROLO CONCETTA
15.11.2022 11:52:45 UTC

Dott. Giuseppe Aricò

Firmato digitalmente da: ARICO' GIUSEPPE
Data: 14/11/2022 19:22:15

Past 10987
09 NOV 2022



COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE



Città Patrimonio dell'Umanità
World Heritage List Unesco



* * *

Al Responsabile dell'Ufficio Finanziario
Dott. Giuseppe Puzzo
Sede

Oggetto: richiesta istituzione capitoli in entrata ed uscita.

In riferimento ai finanziamenti PNRR usufruiti da questo Ente si chiede l'istituzione dei capitoli in entrata ed uscita nel bilancio comunale di € 369.815,00 comprendente le sottoelencate misure:

Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" (€ 85 - U. 156)
Importo: € 17.150,00;

Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" (€ 86 - U. 157)
Importo: € 42.850,00;

Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali" (€ 510 - U. 7570)
Importo: € 121.992,00;

Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" (€ 87 - U. 158)
Importo: € 155.234,00;

Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni (Settembre 2022) (€ 88 - U. 159)
Importo: € 32.589,00

Palazzolo Acreide 09/11/2022

Il Responsabile dei Tributi
Il Funzionario
Responsabile dei Tributi
Giuseppe Puzzo



COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE
Libero Consorzio Comunale di Siracusa
UFFICIO TECNICO - IV SETTORE LL. PP. E SERVIZI

Prot. n. **11073** del **10/11/2022**

Rif. _____ del 00/00/20__

Al Responsabile del II Settore
Economico- Finanziario Personale
SEDE

OGGETTO: Richiesta istituzione capitoli di spesa

Il sottoscritto ing. Giovanni Donetti, Responsabile del IV Settore LL.PP. e Servizi

Visto l'atto di Giunta Comunale n. 157 del 08/11/2022 avente ad oggetto "Approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica dei *“Lavori per la prevenzione e la sicurezza nel territorio comunale attraverso l'installazione di impianti di pubblica illuminazione delle zone periferiche limitrofe al centro urbano”* e autorizzazione alla variazione del DUP 2022-2024 approvato con delibera di Consiglio Comunale n.17 del 16/05/2022". Importo del progetto € 1.100.000,00.

Visti i decreti di finanziamento del Ministero dell'Istruzione dei seguenti interventi:

- Realizzazione di una nuova mensa scolastica a servizio del plesso "*Madre Teresa di Calcutta*", facente parte del I istituto Comprensivo "Vincenzo Messina", con ingresso da via Nazionale a Palazzolo Acreide (SR). CUP I18H22000090006, selezionato nell'ambito dell'avviso pubblico prot. n. 48038 del 2 dicembre 2021, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2 "Piano di estensione del tempo pieno e mense", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, **dell'importo di € 305.000,00;**
- "Realizzazione di una nuova mensa scolastica a servizio del "*Plesso Polisport*", facente parte del I istituto Comprensivo "Vincenzo Messina", con ingresso da Via Isonzo a Palazzolo Acreide (SR). CUP I18H22000080006, selezionato nell'ambito dell'avviso pubblico prot. n. 48038 del 2 dicembre 2021, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2 "Piano di estensione del tempo pieno e mense", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, **dell'importo di € 320.000,00.**

Visto il decreto di finanziamento del dipartimento per gli affari interni, Dir. Centr. Finanziamenti Locali del 18 luglio 2022 con il quale vengono finanziati i "*lavori di prevenzione del rischio idrogeologico del versante nord sottostante la circonvallazione di via A. Uccello*" dell'importo complessivo di **€ 469.016,14.**

Considerato che l'intervento relativo ai "*Lavori per la prevenzione e la sicurezza nel territorio comunale attraverso l'installazione di impianti di pubblica illuminazione delle zone periferiche limitrofe al centro urbano*", al momento, delle possibili fonti di finanziamento, previsti dal succitato atto deliberativo, l'unica disponibile è mediante l'assunzione di mutuo con la cassa DD.PP.

Per quanto sopra esposto si chiede a codesto Responsabile di Settore l'istituzione dei pertinenti capitoli di spesa in entrata ed in uscita necessari ad avviare le procedure di affidamento dei lavori per gli interventi già finanziati con fondi dello Stato; l'avvio delle procedure per l'acquisizione del finanziamento mediante mutuo (nel rispetto e nei limiti di capacità di indebitamento dell'Ente) con la cassa DD.PP., fermo rimanendo che in caso di aperture di canali finanziari diversi, sopravvenuti alla presente comunicazione si procederà alla sostituzione della fonte finanziaria.

Allegati: decreti di finanziamento.

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE

F.to: Ing. Giovanni Donetti

Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/93 - Ai sensi dell'art. 6, comma 2, legge n. 412/91 non seguirà trasmissione dell'originale se non richiesto.

COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE (SR)

VARIAZIONE NUMERO 15 DEL 11-11-2022 (Dettaglio dei capitoli)

Descrizione:

Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024 (art. 175 del d.lgs. d. 267/2000) per istituzione e valorizzazione di nuovi capitoli

ATTO n. 0 Tipo 0 del

Tipo Variazione 1 **VARIAZIONE DI BILANCIO**

E/U	Capitolo	Art.	Descrizione	Cod. Bilancio	Anno	Iniziale	Stanziamiento	ENTRATE	USCITE	Assestato
E	85	0	CONTRIBUTO STATALE PNRR PER PROGETTO DI DIGITALIZZAZIONE P.A.: AVVISO MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO" - CAP. U. 156	2.01.01.01.001	2022	0,00	0,00	17.150,00	0,00	17.150,00
					2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					Cassa	0,00	0,00	17.150,00	0,00	17.150,00
E	86	0	CONTRIBUTO STATALE PNRR PER PROGETTO DI DIGITALIZZAZIONE P.A.: AVVISO MISURA 1.4.3 "ADOZIONE PIATTAFORMA pagoPA" - CAP. U. 157	2.01.01.01.001	2022	0,00	0,00	42.850,00	0,00	42.850,00
					2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					Cassa	0,00	0,00	42.850,00	0,00	42.850,00
E	87	0	CONTRIBUTO STATALE PNRR PER PROGETTO DI DIGITALIZZAZIONE P.A.: AVVISO MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" - CAP. U. 158	2.01.01.01.001	2022	0,00	0,00	155.234,00	0,00	155.234,00
					2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					Cassa	0,00	0,00	155.234,00	0,00	155.234,00
E	88	0	CONTRIBUTO STATALE PNRR PER PROGETTO DI DIGITALIZZAZIONE P.A.: AVVISO MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI COMUNI" - CAP. U. 159	2.01.01.01.001	2022	0,00	0,00	32.589,00	0,00	32.589,00
					2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					Cassa	0,00	0,00	32.589,00	0,00	32.589,00
E	520	0	CONTRIBUTO STATALE PNRR PER PROGETTO DI DIGITALIZZAZIONE P.A.: AVVISO INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" - CAP. U. 2520	4.02.01.01.001	2022	0,00	0,00	121.992,00	0,00	121.992,00
					2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE (SR)

VARIAZIONE NUMERO 15 DEL 11-11-2022 (Dettaglio dei capitoli)

Descrizione:

Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024 (art. 175 del d.lgs. d. 267/2000) per istituzione e valorizzazione di nuovi capitoli

ATTO n. 0 Tipo 0 del

Tipo Variazione 1 **VARIAZIONE DI BILANCIO**

E/U	Capitolo	Art.	Descrizione	Cod. Bilancio	Anno	Iniziale	Stanziamento	ENTRATE	USCITE	Assestato
					Cassa	0,00	0,00	121.992,00	0,00	121.992,00
E	525	0	FINANZIAMENTO STATALE (MINISTERO PUBBL. ISTRUZIONE) PNRR PER REALIZZAZIONE MENSA SCOLASTICA A SERVIZIO DEL PLESSO "MADRE TERESA DI CALCUTTA"- CAP. U. 2552	4.02.01.01.002	2022	0,00	0,00	305.000,00	0,00	305.000,00
					2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					Cassa	0,00	0,00	305.000,00	0,00	305.000,00
E	530	0	FINANZIAMENTO STATALE (MINISTERO PUBBL. ISTRUZIONE) PNRR PER REALIZZAZIONE MENSA SCOLASTICA A SERVIZIO DEL PLESSO "POLISPORT" - CAP. U. 2553	4.02.01.01.002	2022	0,00	0,00	320.000,00	0,00	320.000,00
					2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					Cassa	0,00	0,00	320.000,00	0,00	320.000,00
E	535	0	FINANZIAMENTO DA DIP.TO AFFARI INTERNI (DIR. CENTR. FINANZIAMENTI) PER I LAVORI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL VERSANTE NORD SOTTOSTANTE LA CIRCONVALLAZIONE DI VIA A. UCCELLO - CAP. U. 2549	4.02.01.01.001	2022	0,00	0,00	469.016,14	0,00	469.016,14
					2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					Cassa	0,00	0,00	469.016,14	0,00	469.016,14
E	654	0	MUTUO PER L' INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE IN VARIE CONTRADE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA NEL TERRITORIO COMUNALE - CAP. U. 2574	6.03.01.04.003	2022	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00
					2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					Cassa	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00

COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE (SR)

VARIAZIONE NUMERO 15 DEL 11-11-2022 (Dettaglio dei capitoli)

Descrizione:

Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024 (art. 175 del d.lgs. d. 267/2000) per istituzione e valorizzazione di nuovi capitoli

ATTO n. 0 Tipo 0 del

Tipo Variazione 1 **VARIAZIONE DI BILANCIO**

E/U	Capitolo	Art.	Descrizione	Cod. Bilancio	Anno	Inziale	Stanziamiento	ENTRATE	USCITE	Assestato
U	156	0	SPESE FINANZIATE CON CONTRIBUTO STATALE PNRR PER PROGETTO DI DIGITALIZZAZIONE P.A.: AVVISO MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO" - CAP. E. 85	01.02-1.03.02.19.001	2022	0,00	0,00	0,00	17.150,00	17.150,00
					2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					Cassa	0,00	0,00	0,00	17.150,00	17.150,00
U	157	0	SPESE FINANZIATE CON CONTRIBUTO STATALE PNRR PER PROGETTO DI DIGITALIZZAZIONE P.A.: AVVISO MISURA 1.4.3 "ADOZIONE PIATTAFORMA pagoPA" - CAP. E. 86	01.02-1.03.02.19.001	2022	0,00	0,00	0,00	42.850,00	42.850,00
					2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					Cassa	0,00	0,00	0,00	42.850,00	42.850,00
U	158	0	SPESE FINANZIATE CON CONTRIBUTO STATALE PNRR PER PROGETTO DI DIGITALIZZAZIONE P.A.: AVVISO MISURA 1.4.1 "ESPERIENZE DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" - CAP. E. 87	01.02-1.03.02.19.001	2022	0,00	0,00	0,00	155.234,00	155.234,00
					2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					Cassa	0,00	0,00	0,00	155.234,00	155.234,00
U	159	0	SPESE FINANZIATE CON CONTRIBUTO STATALE PNRR PER PROGETTO DI DIGITALIZZAZIONE P.A.: AVVISO MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI COMUNI" - CAP. E. 88	01.02-1.03.02.19.001	2022	0,00	0,00	0,00	32.589,00	32.589,00
					2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					Cassa	0,00	0,00	0,00	32.589,00	32.589,00
U	2520	0	SPESE FINANZIATE CON CONTRIBUTO STATALE PNRR PER PROGETTO DI DIGITALIZZAZIONE P.A.: AVVISO INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE	01.02-2.02.03.02.001	2022	0,00	0,00	0,00	121.992,00	121.992,00
					2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE (SR)

VARIAZIONE NUMERO 15 DEL 11-11-2022
(Dettaglio dei capitoli)

Descrizione:

Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024 (art. 175 del d.lgs. d. 267/2000) per istituzione e valorizzazione di nuovi capitoli

ATTO n. 0 Tipo 0 del

Tipo Variazione 1 **VARIAZIONE DI BILANCIO**

E/U	Capitolo	Art.	Descrizione	Cod. Bilancio	Anno	Iniziale	Stanziamiento	ENTRATE	USCITE	Assestato
			PA LOCALI" - CAP. E. 520		2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					Cassa	0,00	0,00	0,00	121.992,00	121.992,00
U	2549	0	SPESE DI INVESTIMENTO PER I LAVORI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL VERSANTE NORD SOTTOSTANTE LA CIRCONVALLAZIONE DI VIA A. UCCELLO. FINANZIAMENTO DA DIP.TO AFFARI INTERNI (DIR. CENTR. FINANZIAMENTI) - CAP. U. 2549	08.01-2.02.01.09.014	2022	0,00	0,00	0,00	469.016,14	469.016,14
					2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					Cassa	0,00	0,00	0,00	469.016,14	469.016,14
U	2552	0	SPESE DI INVESTIMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA MENSA SCOLASTICA A SERVIZIO DEL PLESSO "MADRE TERESA DI CALCUTTA". FINANZIAMENTO STATALE (MINISTERO ISTRUZIONE) PNRR - CAP. E. 525	04.01-2.02.01.09.003	2022	0,00	0,00	0,00	305.000,00	305.000,00
					2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					Cassa	0,00	0,00	0,00	305.000,00	305.000,00
U	2553	0	SPESE DI INVESTIMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA MENSA SCOLASTICA A SERVIZIO DEL PLESSO "POLISPORT". FINANZIAMENTO STATALE (MINISTERO ISTRUZIONE) PNRR - CAP. E. 530	04.01-2.02.01.09.003	2022	0,00	0,00	0,00	320.000,00	320.000,00
					2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					Cassa	0,00	0,00	0,00	320.000,00	320.000,00

COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE (SR)

VARIAZIONE NUMERO 15 DEL 11-11-2022
(Dettaglio dei capitoli)

Descrizione:

Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024 (art. 175 del d.lgs. d. 267/2000) per istituzione e valorizzazione di nuovi capitoli

ATTO n. 0 Tipo 0 del

Tipo Variazione 1 **VARIAZIONE DI BILANCIO**

E/U	Capitolo	Art.	Descrizione	Cod. Bilancio	Anno	Inziale	Stanziamiento	ENTRATE	USCITE	Assestato
U	2574	0	MUTUO PER L' INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE IN VARIE CONTRADE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA NEL TERRITORIO COMUNALE - CAP. E. 654	10.05-2.02.01.04.002	2022	0,00	0,00	0,00	1.100.000,00	1.100.000,00
					2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					Cassa	0,00	0,00	0,00	1.100.000,00	1.100.000,00

COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE (SR)

VARIAZIONE NUMERO 15 DEL 11-11-2022
(Dettaglio dei capitoli)

Descrizione:

Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024 (art. 175 del d.lgs. d. 267/2000) per istituzione e valorizzazione di nuovi capitoli

ATTO n. 0 Tipo 0 del

Tipo Variazione 1 **VARIAZIONE DI BILANCIO**

E/U	Capitolo	Art.	Descrizione	Cod. Bilancio	Anno	Inziale	Stanziamiento	ENTRATE	USCITE	Assestato
-----	----------	------	-------------	---------------	------	---------	---------------	---------	--------	-----------

S A L D I	Anno	ENTRATE	USCITE	Differenza
	2022	2.563.831,14	2.563.831,14	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00
	Cassa	2.563.831,14	2.563.831,14	0,00

COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE (SR)

Allegato delibera di variazione del bilancio

Variazione n. 15 del: 11-11-2022

Riferimento delibera del n. 0

UNITA' DI VOTO	DENOMINAZIONE	ANNO	COMPETENZA			CASSA		
			Previsioni aggiornate alla precedente delibera	VARIAZIONI	Previsioni aggiornate alla delibera in oggetto	Previsioni aggiornate alla precedente delibera	VARIAZIONI	Previsioni aggiornate alla delibera in oggetto

ENTRATE

TITOLO	2	Trasferimenti correnti							
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2022	2.490.528,11	247.823,00	2.738.351,11	3.431.002,90	247.823,00	3.678.825,90
			2023	1.806.617,23	0,00	1.806.617,23			
			2024	1.809.617,23	0,00	1.809.617,23			
TOTALE TITOLO 2			2022	2.490.528,11	247.823,00	2.738.351,11	3.560.270,65	247.823,00	3.808.093,65
			2023	1.806.617,23	0,00	1.806.617,23			
			2024	1.809.617,23	0,00	1.809.617,23			
TITOLO	4	Entrate in conto capitale							
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	2022	240.515,00	1.216.008,14	1.456.523,14	4.435.162,41	1.216.008,14	5.651.170,55
			2023	70.000,00	0,00	70.000,00			
			2024	70.000,00	0,00	70.000,00			
TOTALE TITOLO 4			2022	5.244.523,00	1.216.008,14	6.460.531,14	9.802.519,30	1.216.008,14	11.018.527,44
			2023	3.316.000,00	0,00	3.316.000,00			
			2024	3.306.000,00	0,00	3.306.000,00			
TITOLO	6	Accensione Prestiti							
Tipologia	300	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2022	400.000,00	1.100.000,00	1.500.000,00	1.708.030,79	1.100.000,00	2.808.030,79
			2023	0,00	0,00	0,00			
			2024	0,00	0,00	0,00			
TOTALE TITOLO 6			2022	400.000,00	1.100.000,00	1.500.000,00	1.708.030,79	1.100.000,00	2.808.030,79
			2023	0,00	0,00	0,00			
			2024	0,00	0,00	0,00			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			2022	32.033.693,01	2.563.831,14	34.597.524,15	52.290.731,10	2.563.831,14	54.854.562,24
			2023	27.346.166,23	0,00	27.346.166,23			
			2024	27.343.714,23	0,00	27.343.714,23			

COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE (SR)

**Allegato delibera di variazione del bilancio
Variazione n. 15 del: 11-11-2022
Riferimento delibera del n. 0**

UNITA' DI VOTO	DENOMINAZIONE	ANNO	COMPETENZA			CASSA		
			Previsioni aggiornate alla precedente delibera	VARIAZIONI	Previsioni aggiornate alla delibera in oggetto	Previsioni aggiornate alla precedente delibera	VARIAZIONI	Previsioni aggiornate alla delibera in oggetto

SPESE

Missione 1		Servizi istituzionali, generali e di gestione						
Programma 2		Segreteria generale						
Titolo 1	Spese correnti	2022	1.919.197,00	247.823,00	2.167.020,00	4.128.254,85	247.823,00	4.376.077,85
		2023	1.268.017,00	0,00	1.268.017,00			
		2024	1.225.907,00	0,00	1.225.907,00			
Titolo 2	Spese in conto capitale	2022	0,00	121.992,00	121.992,00	0,00	121.992,00	121.992,00
		2023	0,00	0,00	0,00			
		2024	0,00	0,00	0,00			
Totale Programma 2		2022	1.919.197,00	369.815,00	2.289.012,00	4.128.254,85	369.815,00	4.498.069,85
		2023	1.268.017,00	0,00	1.268.017,00			
		2024	1.225.907,00	0,00	1.225.907,00			
TOTALE MISSIONE 1		2022	7.678.926,23	369.815,00	8.048.741,23	11.175.949,66	369.815,00	11.545.764,66
		2023	5.366.814,23	0,00	5.366.814,23			
		2024	5.416.847,23	0,00	5.416.847,23			
Missione 4		Istruzione e diritto allo studio						
Programma 1		Istruzione prescolastica						
Titolo 2	Spese in conto capitale	2022	0,00	625.000,00	625.000,00	0,00	625.000,00	625.000,00
		2023	0,00	0,00	0,00			
		2024	0,00	0,00	0,00			
Totale Programma 1		2022	100.000,00	625.000,00	725.000,00	247.146,15	625.000,00	872.146,15
		2023	100.000,00	0,00	100.000,00			
		2024	100.000,00	0,00	100.000,00			
TOTALE MISSIONE 4		2022	279.455,00	625.000,00	904.455,00	1.266.262,29	625.000,00	1.891.262,29
		2023	268.955,00	0,00	268.955,00			
		2024	268.955,00	0,00	268.955,00			
Missione 8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
Programma 1		Urbanistica e assetto del territorio						
Titolo 2	Spese in conto capitale	2022	456.075,00	469.016,14	925.091,14	1.519.469,38	469.016,14	1.988.485,52
		2023	86.000,00	0,00	86.000,00			
		2024	86.000,00	0,00	86.000,00			
Totale Programma 1		2022	813.175,00	469.016,14	1.282.191,14	2.365.827,94	469.016,14	2.834.844,08
		2023	437.100,00	0,00	437.100,00			
		2024	422.100,00	0,00	422.100,00			
TOTALE MISSIONE 8		2022	813.175,00	469.016,14	1.282.191,14	2.365.827,94	469.016,14	2.834.844,08

COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE (SR)

Allegato delibera di variazione del bilancio
Variazione n. 15 del: 11-11-2022
Riferimento delibera del n. 0

UNITA' DI VOTO	DENOMINAZIONE	ANNO	COMPETENZA			CASSA		
			Previsioni aggiornate alla precedente delibera	VARIAZIONI	Previsioni aggiornate alla delibera in oggetto	Previsioni aggiornate alla precedente delibera	VARIAZIONI	Previsioni aggiornate alla delibera in oggetto
		2023	437.100,00	0,00	437.100,00			
		2024	422.100,00	0,00	422.100,00			
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità							
Programma 5	Viabilità e infrastrutture stradali							
Titolo 2	Spese in conto capitale	2022	0,00	1.100.000,00	1.100.000,00	3.022.500,00	1.100.000,00	4.122.500,00
		2023	0,00	0,00	0,00			
		2024	0,00	0,00	0,00			
	Totale Programma 5	2022	0,00	1.100.000,00	1.100.000,00	3.022.500,00	1.100.000,00	4.122.500,00
		2023	0,00	0,00	0,00			
		2024	0,00	0,00	0,00			
	TOTALE MISSIONE 10	2022	13.810,00	1.100.000,00	1.113.810,00	3.036.310,00	1.100.000,00	4.136.310,00
		2023	13.810,00	0,00	13.810,00			
		2024	13.810,00	0,00	13.810,00			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		2022	32.033.693,01	2.563.831,14	34.597.524,15	41.692.607,50	2.563.831,14	44.256.438,64
		2023	27.346.166,23	0,00	27.346.166,23			
		2024	27.343.714,23	0,00	27.343.714,23			

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) *
2022 - 2023 - 2024
Singola variazione**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.418.168,64			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		247.823,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		247.823,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ***
2022 - 2023 - 2024
Singola variazione

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		2.316.008,14	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		2.316.008,14 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ***
2022 - 2023 - 2024
Singola variazione

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-ungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.



COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA)

UFFICIO TECNICO
IV SETTORE LL.PP. E SERVIZI

**PROGETTO PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA NEL
TERRITORIO COMUNALE ATTRAVERSO L'INSTALLAZIONE DI
IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DELLE ZONE
PERIFERICHE LIMITROFE AL CENTRO URBANO**

Progetto di Fattibilità

Art. 23 Dlgs 50/2016

**RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
E STIMA ECONOMICA**

Indice

1) Fonti normative inerenti la redazione del progetto preliminare	pag.	3
2) Inquadramento - ortofoto	pag.	4
3) Premesse	pag.	11
4) Stato attuale	pag.	11
5) Identificazione catastale	pag.	12
6) Destinazione urbanistica	pag.	12
7) Descrizione del progetto	pag.	12
8) Fasi successive alla progettazione di fattibilità	pag.	13
9) Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza	pag.	14
10) Stima sommaria dei costi	pag.	19
11) Quadro economico preliminare	pag.	20
12)) Cronoprogramma procedurale	pag.	21

1) Fonti normative inerenti la redazione del progetto di fattibilità

Art. 23 D.L.vo 50 del 18 aprile 2016: Livelli della progettazione per gli appalti e per le concessioni di lavori, nonché per i servizi

La progettazione in materia di lavori pubblici si articola , secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, in progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo.

Comma 5

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica individua , tra più soluzioni , quella che presenta il migliore rapporto costi benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire. Il progetto di fattibilità comprende tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli

aspetti di cui al comma 1, nonché schemi grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche, ivi compresa la scelta in merito alle possibili suddivisioni in lotti funzionali. Il progetto di fattibilità deve consentire, ove necessario ,l'avvio delle procedura di esproprio..”

Comma 6

Il progetto di fattibilità è redatto sulla base dell'avvenuto svolgimento di indagini geologiche e geognostiche, di verifica preventive dell'interesse archeologico, di studi preliminari sull'impatto ambientale e evidenza, con apposito adeguato elaborato cartografico, le aree impegnate, le relative eventuali aree di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia; indica, inoltre, le caratteristiche prestazionali, le specifiche funzionali, le esigenze di compensazioni e di mitigazione dell'impatto ambientale, nonché i limiti di spesa dell'infrastruttura da realizzare ad un livello tale da consentire, già in sede di approvazione del progetto medesimo, salvo circostanze imprevedibili, l'individuazione della localizzazione o del tracciato dell'infrastruttura nonché delle opere comprensive o di mitigazione dell'impatto ambientale e sociale necessarie:

2) Inquadramento – Ortofoto



LOTTO 1 - Contrade Zelmo e Serra Scimone.



LOTTO 1 - Contrade Guasta e Zelmo.

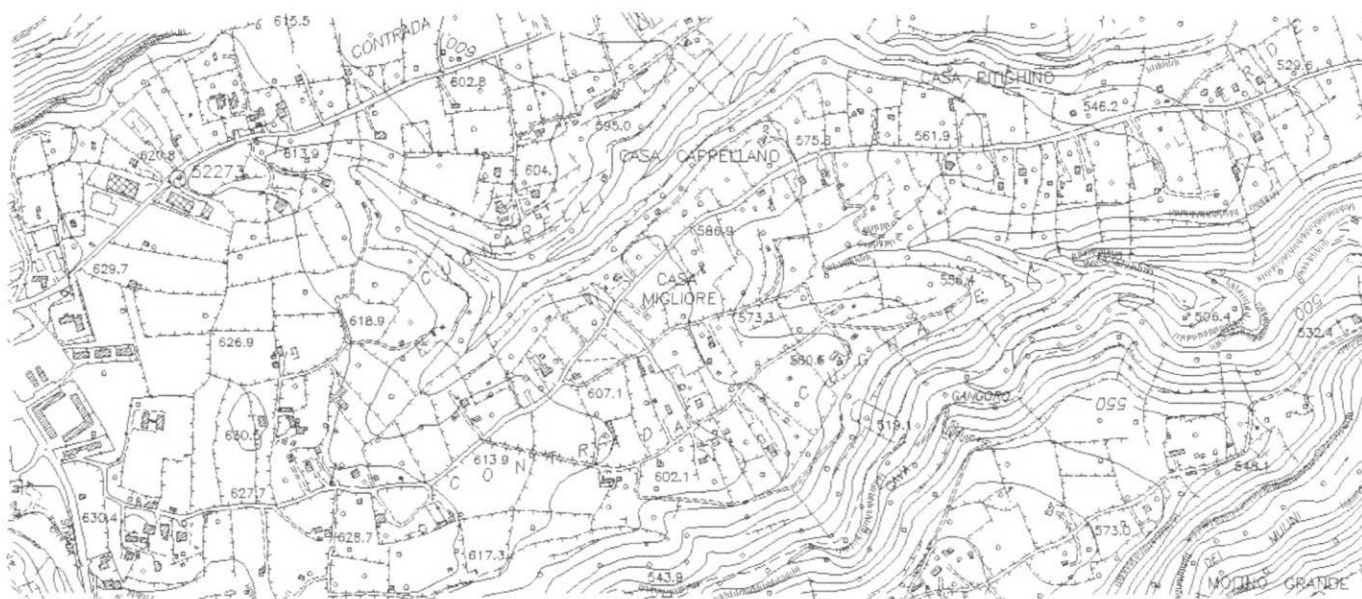


LOTTO 3 - Contrada Porticaletto.

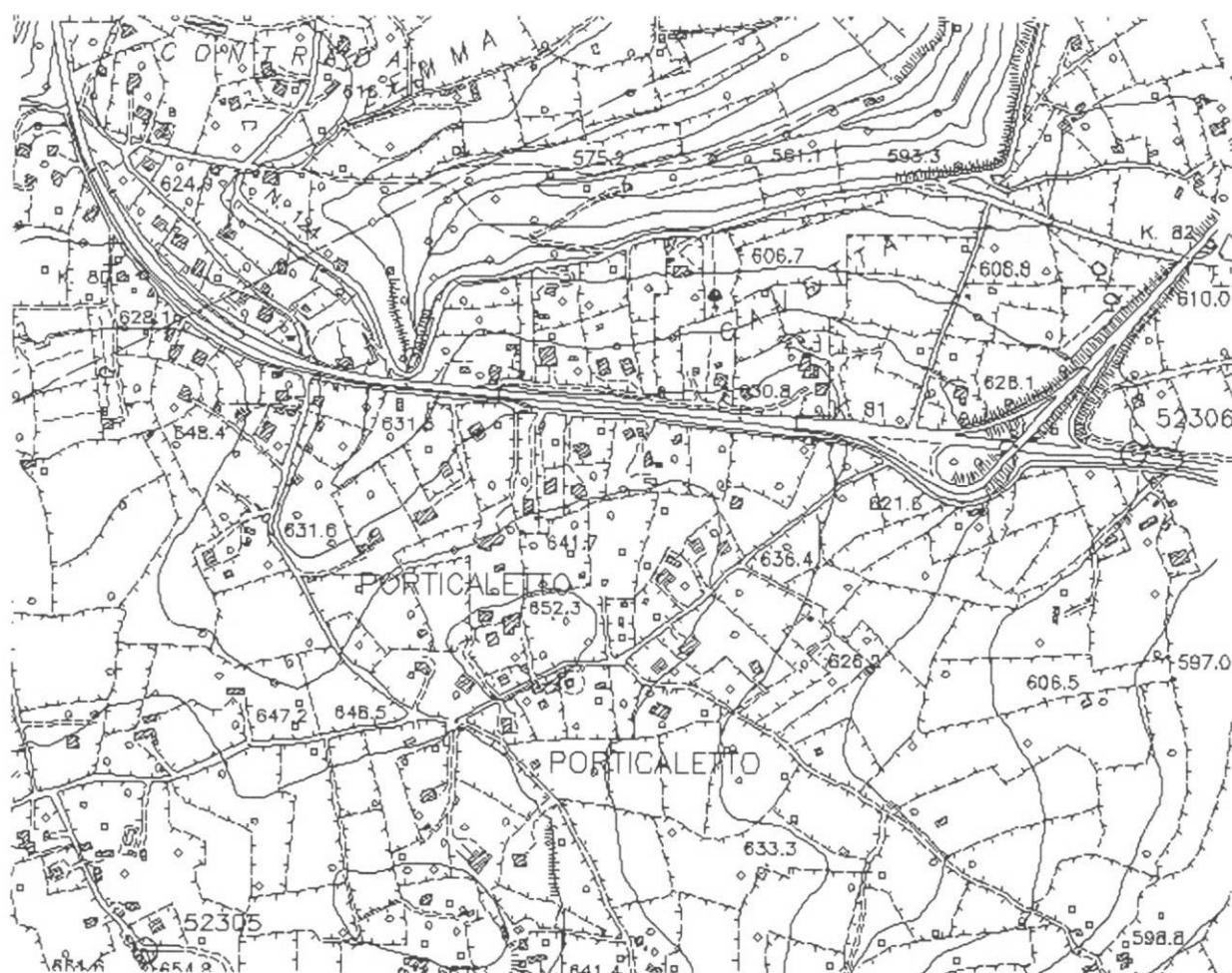


LOTTO 4 - Contrada Cugnarelli.

2.1) Inquadramento – C.T.R.

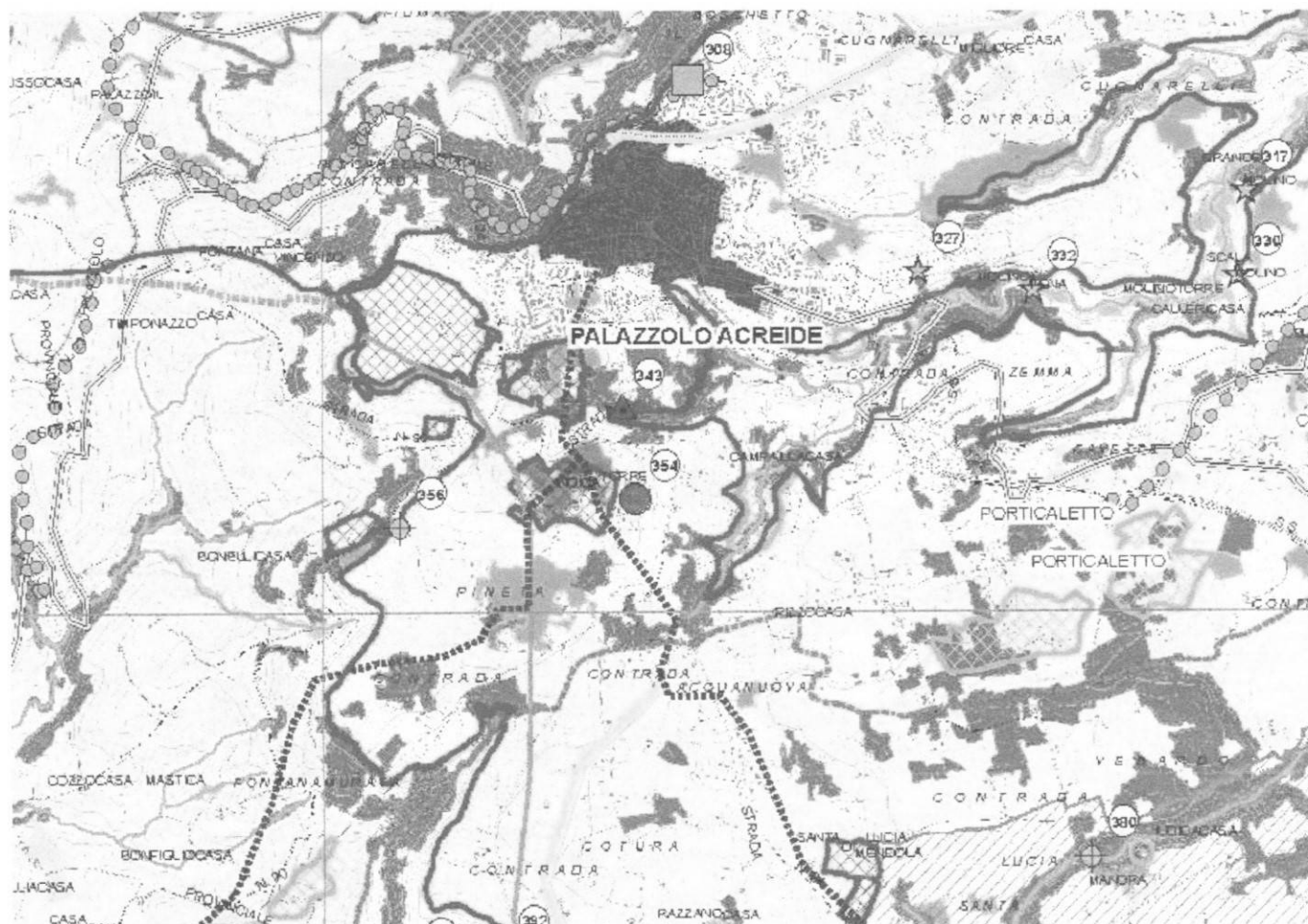


Contrada Cugnarelli

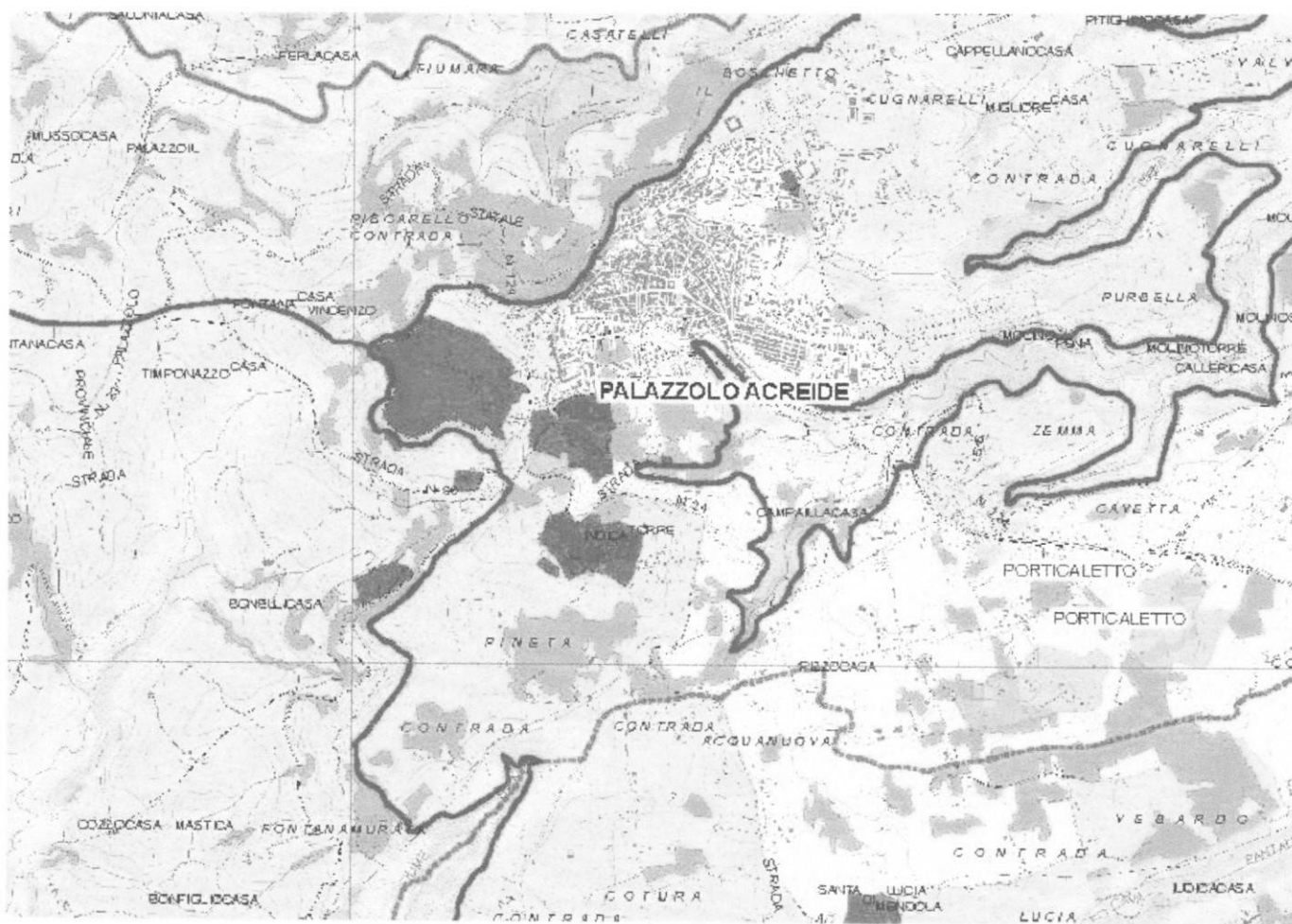


Contrade Guasta, Zelmo, Porticaletto

2.2) Inquadramento particolare – Piano Paesaggistico



Componenti del paesaggio



Beni Paesaggistici

3) Premesse.

L'intervento in oggetto rientra negli obiettivi dell'amministrazione comunale, assegnati al sottoscritto con il PEG 2022, e sono finalizzati al miglioramento della sicurezza delle aree periferiche al centro urbano mediante l'illuminazione di importanti strade comunali a servizio di diverse contrade densamente abitate oltre alla valorizzazione ed al miglioramento della qualità della vita.

Infatti numerose richieste sono pervenute all'amministrazione comunale dai residenti delle contrade limitrofe al centro urbano a seguito della manifestazione di diversi eventi delinquenziali in diverse zone ed al susseguirsi di notizie in tal senso proveniente dai media.

L'Amministrazione del Comune di Palazzolo Acreide a seguito delle ripetute richieste ha individuato quattro importanti arterie comunali a servizio di altrettante contrade tutte poste nei pressi delle periferie del centro urbano. L'illuminazione di dette arterie stradali oltre a conferire un miglioramento della qualità della vita e della sicurezza dei cittadini ivi residenti costituisce un deterrente per gli eventi delittuosi. Gli interventi sono stati suddivisi in quattro lotti comprendenti diverse contrade e precisamente:

- Lotto 1, comprende le contrade Zelmo, Serra Scimone.
- Lotto 2, comprende la contrada Guasta - Zelmo.
- Lotto 3, comprende le contrade Porticaletto.
- Lotto 4, comprende le contrade Cugnarelli.

Gli interventi sono descritti nel successivo punto 7.

4) Stato attuale.

Le aree oggetto di intervento sono costituite da importanti arterie stradali di proprietà comunale che dipartendosi dalla periferia del centro urbano servono diverse contrade densamente abitate con residenze stabili di diverse famiglie con bambini e residenze saltuarie.

Dette contrade sono già servite dal servizio di trasporto scolastico della scuola dell'obbligo, alcune sono anche servite dall'acquedotto comunale. Le arterie stradali, meglio individuate in cartografia, sono munite di pavimentazione in asfalto e larghezza è tale da consentire l'installazione degli impianti senza arrecare intralcio alla circolazione.

Le strade sono tutte prive di illuminazione pubblica ed in base all'orografia del territorio con presenza di un reticolo idrografico diffuso presenta tracciati alquanto tortuosi che rappresentano un pericolo per possibili incidenti soprattutto nelle ore notturne per la scarsa visibilità che presentano i tracciati.

5) Identificazione catastale.

Le aree oggetto di intervento sono identificate nei fogli di mappa 14 e 15 per l'intervento del lotto Cugnarelli, nei fogli di mappa 36 e 60 per i lotti delle contrade Zelmo, Gusta, portocaleto.

6) Destinazione urbanistica.

Le aree servite dalle strade oggetto di intervento ricadono in Zona E. Alcuni interventi ricadono in aree sottoposte a vincolo paesaggistico.

7) Descrizione del progetto.

Il progetto, consiste nella realizzazione di impianti di pubblica illuminazione poste lungo le varie arterie stradali individuate dall'amministrazione pubblica.

In pratica è prevista la realizzazione delle seguenti opere:

- Realizzazione blocco di fondazione per palo di illuminazione in acciaio zincato;
- Posa in opera di palo di illuminazione in acciaio zincato con altezza stabilita in base alla larghezza ed al tipo di traffico che maggiormente interessano le strade oggetto di intervento;
- Posa in opera di corpo luminoso a LED con potenza luminosa stabilita sulla base della distanza di posa dei pali. La luce dei corpi luminosi è del tipo naturale (bianca);
- Lavori di scavo per posa di cavidotti e pozzetti di ispezione;
- Posa in opera di cavi elettrici di sezione adeguata alla potenza dei corpi luminosi;
- Posa in opera di armadietti contenenti i comandi e i dispositivi di protezione, interruttori crepuscolari e orologio di programmazione della accensione e spegnimento.

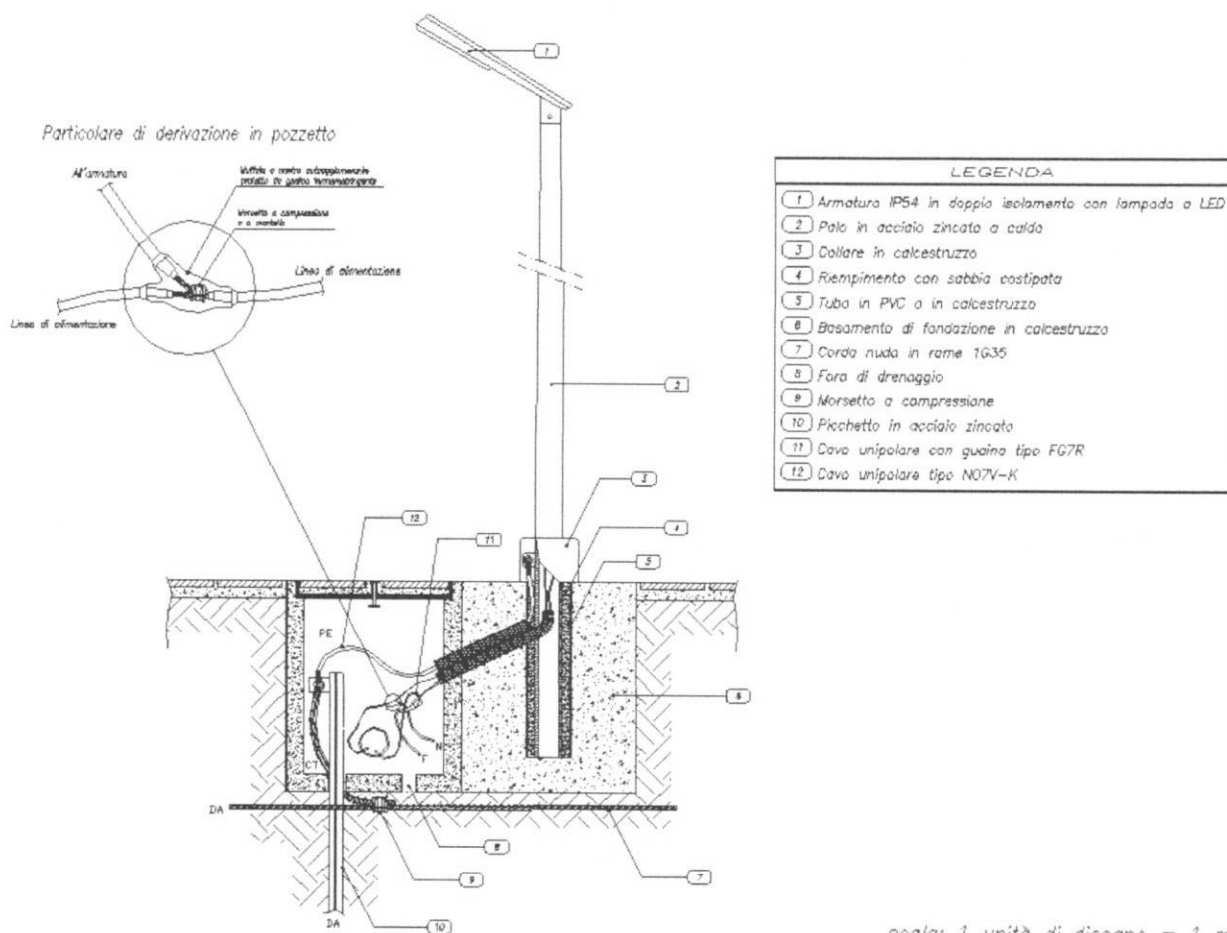
Alla luce di quanto sopra il presente progetto di fattibilità è stato suddiviso in 4 lotti funzionali a servizio di altrettanti importanti contrade comunali limitrofe alla periferia del centro urbano.

Gli impianti sono proporzionati e dimensionati in base al tracciato stradale alla tipologia di traffico ai pericoli presenti sulla strada, alla visibilità in curva, alla prevenzione di fenomeni delittuosi, con predisposizione per la posa di impianti di video sorveglianza.

7.1 Qualità dei materiali.

I materiali sono stati scelti sulla base di quanto previsto e meglio descritto nelle voci di elenco prezzi desunti dal Prezzario Regionale per le Opere Pubbliche in Sicilia. In particolare la scelta è stata ponderata alla durabilità dell'opera alla qualità ambientale interessata all'efficienza luminosa ed al risparmio energetico con scelta di corpi illuminati più efficienti e meno energivori.

PARTICOLARE: Pozzetto lampione stradale



PARTICOLARE ESECUTIVO LAMPIONE STRADALE

8) Fasi successive alla progettazione di fattibilità

Le successive fasi della progettazione, previste dal decreto legislativo 50 del 18 aprile 2016 e dal regolamento ancora in vigore d.Lgs n° 207 del 2010, dovranno rispettare quanto stabilito ed evidenziato nel presente progetto di fattibilità, soprattutto in riferimento agli obiettivi che lo stesso intende perseguire, dettati dalle esigenze attuali dello stato di fatto.

La progettazione esecutiva dovrà essere supportata da idoneo studio illuminotecnico e di ergonomia deli tracciati al fine di individuare le soluzioni più idonee alle esigenze della esatta ubicazione dei punti luminosi per massimizzare l'illuminazione stradale e ridurre i punti stessi.

Il progetto dovrà essere improntato alla ricerca dei materiali che conferiscono la maggiore sicurezza possibile e, soprattutto, la durabilità e manutenibilità dell'opera.

9) Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza.

Gli interventi in progetto ricadono nell'ambito di applicazione del D.L.vo 81/2008.

In particolare altre normative di riferimento sono: L. 415/98, D.P.R. 554/99, D.P.R. 34/00.

La redazione del Piano di sicurezza e di coordinamento, come pure del Fascicolo Tecnico con le caratteristiche dell'opera, è demandata in sede di progetto definitivo – esecutivo.

I rischi particolari (aggiuntivi rispetto a quelli generici) ai quali bisognerà prestare dovuta attenzione saranno comunque i seguenti:

- Contatti con linee elettriche
- Interferenze della viabilità
- Invasione del cantiere da parte di mezzi esterni e di non addetti ai lavori

Risulta evidente quindi quanto la segnaletica, messa in opera seguendo il principio della visibilità e della leggibilità, rappresenti un elemento fondamentale per la sicurezza del cantiere.

Facendo riferimento alla Norma UNI EN 1436, idonea segnaletica andrà posta in avvicinamento al cantiere, con relativi indicazioni della lunghezza del tratto interessato dal cantiere stesso; verranno poi posizionati segnali, come previsto dagli schemi segnaletici del disciplinare del Codice della Strada, in verticale su supporti zavorrati.

Ovviamente tutta la segnaletica temporanea dovrà essere rimossa al termine dei lavori, senza lasciare alcuna traccia.

Tutti i lavoratori dovranno operare nelle condizioni di sicurezza più alte possibili: per questo dovranno essere obbligatoriamente utilizzati indumenti ad alta visibilità di classe 3 o 2.

Particolare attenzione nella stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà essere posta nella valutazione dei rischi, come di seguito specificato.

Oltre ai rischi propri del cantiere oggetto del presente piano, insiti nelle varie lavorazioni previste, e trattati estesamente nei capitoli successivi, occorre tener presenti anche i rischi correlati all'ambiente circostante il cantiere. Essi possono essere indotti nel cantiere dall'ambiente circostante (ossia originatisi all'esterno del cantiere e propagatisi all'interno dello stesso) oppure indotti dal cantiere verso l'ambiente circostante esterno (ossia originatisi nel cantiere e propagatisi all'esterno di esso). In ogni caso essi devono essere valutati attentamente dall'impresa incaricata di realizzare il cantiere, ossia dall'impresa capofila, prima dell'apertura del cantiere e prima dell'inizio dei lavori.

Premesso che la distinzione tra questi due tipi di rischio non è sempre netta, di massima detti rischi sono brevemente indicati nei capitoli successivi.

Rischi indotti dal sito al cantiere

Da intrusione di traffico

Poiché nell'esecuzione dei lavori ci sono delle interferenze inevitabili alla sede stradale, si dovrà regolamentare il traffico nei tratti di strada interessati dal cantiere e delle aree di cantiere limitrofe.

Anche il traffico dei mezzi d'opera scorrerà attraverso la strada pubblica e pertanto occorrerà prestare particolare attenzione per le strade a circolazione intensa che collegano la via predetta.

Gli accessi al cantiere saranno ben segnalati con divieti di accesso alle persone e ai mezzi non autorizzati, tutta la zona di cantiere e la segnaletica dovrà essere illuminata nelle ore buie e ne dovrà essere garantita l'efficienza anche nei giorni non lavorativi.

Dovranno essere esposti in modo visibile, anche durante le ore buie, i cartelli di divieto di parcheggio

nelle zone di lavoro.

Prima di iniziare tutte le fasi di lavoro andrà posizionata adeguata segnalazione stradale prevista dal Regolamento di attuazione del Codice della Strada (DPR 16/12/92) e concordata con il Comune in funzione delle necessità del momento.

Tutti i lavoratori impegnati in zone interessate dal traffico dovranno indossare indumenti ad alta visibilità. Dovranno essere esposti in modo visibile, anche durante le ore buie, i cartelli di divieto di parcheggio ed utilizzo delle zone di lavoro.

La presenza eventuale di pedoni dovrà essere confinata entro appositi percorsi ben segnalati e protetti, ponendo attenzione alla chiusura dei tratti dove si sviluppano i lavori allo scopo di evitare intrusioni.

Da opere confinanti

Non sono presenti, al momento della predisposizione del progetto, altre attività di cantiere nelle adiacenze della zona in oggetto; nel caso si riscontri tale situazione sarà indispensabile evitare sovrapposizioni di lavorazioni ed eventualmente prestare particolare attenzione soprattutto all'accesso dei mezzi nelle strade di circolazione comune.

Da attività confinanti

Oltre ai collegamenti con strade esistenti aperte al traffico, particolare attenzione dovrà essere posta alle interferenze con i parcheggi esistenti.

Incendi o scoppi

Tutte le lavorazioni che implicano la manipolazione o l'uso di sostanze infiammabili dovranno essere effettuate secondo le prescrizioni del presente piano e del P.O.S. che verrà redatto dalle imprese operanti in cantiere e trasmesso al coordinatore della sicurezza in fase esecutiva.

In cantiere, in ogni area di lavoro, dovranno essere presenti estintori o analoghi presidi antincendio.

Da reti di servizi

Prima di dare avvio alle opere, l'impresa verificherà gli accordi eventualmente già stipulati dalla Committente con gli enti gestori e ubicherà con saggi, rilevazioni, estrapolazioni e altri mezzi adeguati la precisa posizione delle reti esistenti segnalate o meno, prima di avviare le lavorazioni interessate, prendendo contatto diretto con gli enti gestori di tali linee o sottoservizi.

In presenza di nastro segnalatore interrato o in vicinanza di linee, lo scavo dovrà essere condotto a mano senza uso di attrezzi che possano causare urti o azioni violente. I disegni di progetto riportano le planimetrie delle reti esistenti nell'area dei lavori.

Il personale di cantiere sarà avvisato della presenza delle linee, in particolare gli assistenti e gli operatori di mezzi meccanici, affinché adeguino il loro comportamento al fine di evitare pericolosi avvicinamenti. Anche i subaffidatari dovranno essere avvisati in tal senso.

Si ricorda che la liberazione di corde, cavi, tubi interrati metallici o plastici può dare luogo a pericolosi ritorni elastici con violenti colpi: i lavoratori impegnati in tali operazioni devono vincolare tali possibili elasticità con i ritegni tecnicamente possibili oppure sostare al di fuori del raggio di azione dei mezzi meccanici impegnati in tali operazioni.

Per quanto riguarda le tavole redatte del progetto esecutivo, si precisa che:

- le planimetrie, anche dove siano quotate, sono da ritenersi approssimative in quanto lavori successivi alla posa dei servizi possono avere determinato uno stato di fatto non conforme a quello descritto nelle mappe, e fatto dunque obbligo all'appaltatore di svolgere tutte le verifiche di rispondenza necessarie;
- la profondità di posa dei servizi è variabile;
- sulle planimetrie non sono sempre evidenziate le derivazioni di allacciamenti;
- servizi di recente posa possono non essere stati ancora inseriti nelle mappe;
- l'impresa dovrà comunque eseguire i lavori con la massima cautela e diligenza, anche mediante opportuni assaggi ove necessario;
- il personale dei servizi competenti e dei reparti operativi degli Enti gestori sarà a disposizione su richiesta anche prima di iniziare i lavori.

Dato che nel tempo intercorrente tra il progetto e l'inizio dei lavori potrebbero essere realizzate o modificate varie linee di sottoservizi, l'impresa appaltatrice, prima dell'inizio dei lavori, dovrà accertarsi presso tutti gli enti gestori circa tali possibili nuove situazioni.

Rischi indotti dal cantiere al sito

Si elencano qui di seguito i principali rischi generati dal cantiere nei confronti dell'ambiente esterno.

Si dovrà in particolare valutare se le lavorazioni previste nel cantiere possono provocare danni, lesioni, rotture o altri incidenti nell'ambiente circostante (proiezione di sassi, cedimenti, smottamenti di terreno, acque reflue, polvere, fughe di gas, ecc...).

Si appureranno inoltre, ai fini del rispetto dei valori limite delle sorgenti sonore di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14/11/1997, la classe (o le classi) delle aree circostanti il cantiere. Si rinvia ai capitoli specifici (rumore, macchine da cantiere, ecc...) per individuare i rimedi possibili nei vari casi sopra esposti.

Da convivenza con il traffico urbano

Durante l'intero periodo di esecuzione dei lavori l'impresa dovrà dare piena e puntuale attuazione alle disposizioni dettate dal DPR 16 dicembre 1992 n. 495 – regolamento di attuazione del nuovo codice della strada – in particolare per quanto attiene agli articoli da 30 a 43.

In particolare, poiché è previsto un movimento di automezzi da e per il cantiere, l'Appaltatore dovrà segnalare il fatto al Comune (in quanto ente proprietario delle strade) ed attenersi alle prescrizioni dallo stesso fornite (particolare attenzione deve essere posta in occasione dell'eventuale entrata o uscita di veicoli con carichi eccezionali autorizzati a circolare senza scorta tecnica o della polizia stradale).

Da passaggio di carichi sospesi

Tutti i sollevamenti e le rotazioni dovranno avvenire entro l'area di pertinenza del cantiere.

In caso di situazioni diverse, per le quali i carichi dovessero necessariamente transitare all'esterno del cantiere, i manovratori dovranno essere istruiti sui comportamenti da seguire (avvisi acustici, segnalazioni, ecc.) e dovranno essere sistemati chiari cartelli di avviso per chi transita.

Si ricorda che in presenza di linee aeree telefoniche ed elettriche l'impresa dovrà uniformarsi alle normative in atto circa le distanze di rispetto e comunque, in prossimità di queste linee, gli operatori dovranno essere assistiti a terra da personale istruito in tal senso.

Da proiezione o caduta di materiali verso l'esterno

Non si possono escludere proiezioni di materiali all'esterno, ad esempio sassi lanciati dalle ruote di mezzi pesanti.

Per eventuali lavorazioni caratterizzate da alte pressioni, l'impresa dovrà impiegare protezioni solide e ben fisse in corrispondenza dei punti di svolgimento di tali lavorazioni, ad esempio utilizzando apposite "campane" o schermi equivalenti.

Si dovrà porre particolare attenzione in ogni occasione di trasporto o movimentazione dei materiali o manufatti affinché sia scongiurato il rischio di rovesciamento o caduta degli stessi verso la strada o l'area non interessata dai lavori, ad esempio curando sempre l'imbragatura dei pezzi.

Da mezzi pesanti su vie con traffico intenso

Oltre al rispetto di quanto stabilito dal Codice della strada, l'uscita dal cantiere con mezzi pesanti dovrà essere segnalata sia di giorno che nelle ore serali.

La precedenza andrà data al traffico stradale.

I mezzi uscenti dal cantiere dovranno immettersi all'esterno dopo avere pulito le parti che possano sporcare la sede stradale (ruote, assali, parafranghi, paraurti, canali, cassoni, sponde, ecc.).

Da scarsa visibilità

La recinzione del cantiere e gli accessi alle zone di lavoro dovranno essere ben visibili e segnalati, come già detto, sia di giorno che di sera.

Dovrà essere realizzata una sufficiente illuminazione provvisoria sia in prossimità degli accessi che collegano il cantiere con l'ordinaria viabilità sia in corrispondenza delle varie strutture di cantiere.

Da intrusione di persone

Tutta l'area di cantiere andrà opportunamente delimitata con un adeguata recinzione lungo la quale andrà posta la segnaletica di avviso del pericolo e di divieto di accesso; laddove vi siano scavi aperti, trincee o buche, si dovrà recingere l'area con parapetti o barriere che ne impediscano l'accesso.

Durante le lavorazioni, soprattutto in presenza di mezzi in movimento, le zone di cantiere dovranno essere presidiate a vista per impedire transiti non compatibili con la lavorazione in corso, anche fermando temporaneamente le lavorazioni per consentire ingressi e uscite di persone.

Dovrà essere quotidianamente controllato il perfetto stato della recinzione e di tutti gli ingressi pedonali e carrai al cantiere.

La recinzione del cantiere non deve dar luogo, in caso di vento, a distacchi o altri fenomeni pericolosi.

Da incendi o scoppi

Eventuali scoppi in cantiere potrebbero verificarsi per difetti a macchinari e attrezzature (compressori, cannelli ossiacetilenici, serbatoi, fusti e lattine, ecc.), pertanto, per prevenire tali rischi verso l'esterno, le potenziali fonti di scoppio dovranno essere tenute distanti, per quanto tecnicamente possibile, dalle attività esistenti.

Naturalmente ciò non esimerà dalla verifica periodica e puntuale circa la perfetta efficienza di macchine, attrezzature, impianti.

L'impresa dovrà mantenere in cantiere ed alla portata due estintori a polvere da 6 kg.

Da rumore di macchine e attività di cantiere

Il cantiere potrà produrre, durante il lavoro, rumori derivanti dall'uso di macchine e attrezzature, dalla movimentazione dei materiali, ad attività varie.

Le emissioni sonore avverranno pertanto durante le ore lavorative, che si prevede siano distribuite

nella fascia oraria tra le 7 e le 19. Esse dovranno essere contenute nei limiti di legge; inoltre l'impresa è tenuta ad effettuare le attività più rumorose al di fuori dell'orario didattico (sfruttando per esempio giorni festivi e prefestivi).

Poiché appare tecnicamente poco praticabile segregare le aree di lavoro, il contenimento delle emissioni sonore nei pressi degli insediamenti esistenti (in particolare delle abitazioni) dovrà essere attuato limitando il rumore prodotto dai macchinari.

Da acque reflue di cantiere

Possono essere acque meteoriche o di lavorazione.

Le acque meteoriche uscenti dalle aree di lavoro dovranno essere raccolte in modo da non disperdersi sulle sedi stradali o sulle aree circostanti il cantiere, convogliandole nelle eventuali linee di raccolta già presenti o adottando opportune contropendenze.

Nel caso che acque meteoriche allagassero gli scavi all'interno di strade e piazzali, si dovrà attendere il naturale drenaggio o convogliarle presso le caditoie esistenti, senza disperderle sul suolo pubblico.

Da polveri di cantiere

Si dovrà tenere bagnato il fondo delle zone di transito dei mezzi di cantiere e movimentare le terre limitandosi allo stretto necessario.

Eventuali polveri e residui di terre e ghiaie che dovessero sporcare le zone circostanti il cantiere dovranno essere quotidianamente ripuliti.

Eventuali polveri cementizie o di particolare finezza che dovessero prodursi con continuità nell'esercizio di impianti e attività varie (ad esempio nel rifornire di cemento eventuali impastatori, ecc.), dovranno essere convogliate in appositi filtri depolveratori, da scaricare e ripulire regolarmente.

Alcune lavorazioni potrebbero produrre polveri tali da diffondersi nelle zone circostanti il cantiere (ad esempio polveri da tagli di materiali lapidei, da perdite di compressori, ecc.). In tali casi si dovranno adottare misure di volta in volta idonee a limitare le polveri (ad esempio bagnatura, adozione di macchine da taglio ad umido, controllo delle perdite di tubazioni di aria, ecc.).

10 Stima sommaria dei costi.

Descrizione	Parametri	Costo
Lotto n. 1	Viene stimato un costo a corpo di	€ 356.500,00
Lotto n. 2	Viene stimato un costo a corpo di	€ 98.500,00
Lotto n. 3	Viene stimato un costo a corpo di	€ 200.000,00
Lotto n. 4	Viene stimato un costo a corpo di;	€ 227.000,00
Totale opere a base d'asta		882.000,00 €

11) Quadro economico preliminare.

In base al presente livello di analisi si propone il seguente quadro economico di spesa:

QUADRO ECONOMICO

Importo dei Lavori	882.000,00
Oneri per la sicurezza 2% (inclusi nei lavori)	17.640,000
Totale lavori soggetti a ribasso	864.360,00
IVA 10%	88.200,00
Rilievi, accertamenti indagini	10.000,00
Oneri di allaccio alla rete elettrica 4*3.000,00	12.000,00
Spese Tecniche (oneri e IVA, incentivo al RUP, verifica e validazione del progetto) 5 %	44.100,00
Spese per gara d'appalto (AVCP, pubblicazioni, ect.)	7.000,00
Oneri di accesso in discarica	12.600,00
Imprevisti 5 %	44.100,00
Totale somme a disposizione	218.000,00
Totale complessivo	1.100.000,00

12) Cronoprogramma procedurale.

[illegible]

Allegati.

Si intendono parte integrante del progetto preliminare i seguenti

allegati: Stima sommaria dei lavori.

Il Responsabile del IV Settore
(Ing. Giovanni Donetti)

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Unione Europea
Next Generation EU



Ministero dell'Istruzione



Italia Domani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

Investimento 1.2: Piano di estensione del tempo pieno e mense

ACCORDO DI CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO E MECCANISMI SANZIONATORI

per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto *“Realizzazione di una nuova mensa scolastica a servizio del plesso “Madre Teresa di Calcutta”, facente parte del I istituto Comprensivo “Vincenzo Messina”, con ingresso da via Nazionale a Palazzolo Acreide (SR)”*, CUP I18H22000090006, selezionato nell'ambito dell'avviso pubblico prot. n. 48038 del 2 dicembre 2021, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2 *“Piano di estensione del tempo pieno e mense”*, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*

tra

il Ministero dell'istruzione – C.F. 80185250588, rappresentata dalla dott.ssa Simona Montesarchio, Direttore generale e coordinatrice dell'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza

e

il Soggetto attuatore, Comune di Palazzolo Acreide – C.F. 00085210896, del progetto *“Realizzazione di una nuova mensa scolastica a servizio del plesso “Madre Teresa di Calcutta”, facente parte del I istituto Comprensivo “Vincenzo Messina”, con ingresso da via Nazionale a Palazzolo Acreide (SR)”* rappresentato dal/dalla dott./dott.ssa Salvatore Gallo in qualità di legale rappresentante dell'ente Comune di Palazzolo Acreide, con sede legale in Palazzolo Acreide, PIAZZA DEL POPOLO, n. 1, Cap 96010 (di seguito “Soggetto attuatore”)

di seguito congiuntamente definite le “Parti”

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante *“Norme per l'edilizia scolastica”*;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *“gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”*;



- il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante “*Recepimento della direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell’edilizia*”;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il Codice dei contratti pubblici;
- il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, che ha modificato la legge istitutiva del codice CUP;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*” e, in particolare l’articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*” e, in particolare l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”;
- il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*”;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*” e, in particolare, l’articolo 47; il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante “*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*” e, in particolare, l’articolo 26;

- la direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia;
- il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il regolamento UE 2020/852 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *"Do no significant harm"*), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante *"Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza"*;
- il regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;
- il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2 *"Piano di estensione del tempo pieno e mense"*;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;
- le conclusioni del Consiglio europeo di Barcellona del 2002, in particolare il punto n. 32, con cui sono stati fissati i seguenti obiettivi: *"[...] gli Stati membri dovrebbero rimuovere i disincentivi alla partecipazione femminile alla forza lavoro e sforzarsi per fornire, entro il 2010, tenuto conto della domanda e conformemente ai modelli nazionali di offerta di cure, un'assistenza all'infanzia per almeno il 90% dei bambini di età compresa fra i 3 anni e l'età dell'obbligo scolastico e per almeno il 33% dei bambini di età inferiore ai 3 anni"*;
- la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato



economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, *“Piano d’azione per l’integrazione e l’inclusione 2021-2027”* (COM(2020) 758 final del 24 novembre 2020);

- la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, *“Un’Unione dell’uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030”* (COM(2021) 101 final del 3 marzo 2021);
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020 n. 166, recante *“Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’Istruzione”*;
- il decreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, 18 dicembre 1975, recante *“Norme tecniche aggiornate relative all’edilizia scolastica”*, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia e urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro della salute, 26 giugno 2015, recante *“Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici”*;
- il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021, con il quale sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;
- il decreto del Ministro dell’istruzione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell’istruzione;
- il decreto del Ministro dell’istruzione 30 novembre 2021, n. 341, che individua ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale all’interno dell’Unità di missione per il PNRR;
- il decreto del Ministro dell’istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, recante modifiche al decreto del Ministro dell’istruzione 30 novembre 2021, n. 341;
- il decreto del Ministro per le disabilità 9 febbraio 2022, recante *“Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità”*;
- il decreto del Ministro dell’istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, recante modifiche al decreto del Ministro dell’istruzione 30 novembre 2021, n. 341;
- il decreto del Ministro dell’istruzione 15 febbraio 2022, n. 31, con cui sono state assegnate le risorse finanziarie ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa e, in particolare, l’articolo 7 e la tabella D), allegata allo stesso, relativa ai capitoli e ai piani gestionali, su cui insistono le risorse destinate agli interventi in essere previsti dal PNRR;
- le Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell’affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC del Ministero delle

infrastrutture e delle mobilità sostenibili e del Consiglio superiore dei lavori pubblici – luglio 2021;

- la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ragioniere Generale dello Stato, recante *“Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR”*;
- le Linee guida per le Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, approvate con la Circolare n. 25 del 29 ottobre 2021, recante *“Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”*, che riportano le modalità per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento dei target e milestone e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, a norma dell’articolo 8, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- la circolare del 30 dicembre 2021, n. 32, del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, avente ad oggetto *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”*;
- la Circolare n. 4 del 18 gennaio 2022 del Ragioniere Generale dello Stato, recante *“Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 – Indicazioni attuative”*;
- la circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 del Ministero dell’economia e delle finanze, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”*;
- la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9, recante *“Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”*;
- la circolare del 29 aprile 2022, n. 21 del Ragioniere Generale dello Stato, recante *“Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementare – Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”*;
- la circolare del 21 giugno 2022, n. 27 del Ragioniere Generale dello Stato, recante *“Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”*;
- la circolare del 4 luglio 2022, n. 28 del Ragioniere Generale dello Stato, recante *“Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative”*;
- la circolare del 26 luglio 2022, n. 29 del Ragioniere Generale dello Stato, recante *“Circolare delle procedure finanziarie PNRR”*;
- la circolare dell’11 agosto 2022, n. 30 del Ragioniere Generale dello Stato, recante *“Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”*;
- la circolare del 21 settembre 2022, n. 31 del Ragioniere Generale dello Stato, recante *“Modalità*



di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50";

- il decreto del Direttore della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale 2 dicembre 2021, n. 471, con il quale sono approvati gli schemi di n. 4 avvisi pubblici a valere su alcuni investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza, tra i quali quello relativo alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 1.2: *"Piano di estensione del tempo pieno e mense"*;
- l'avviso pubblico del 2 dicembre 2021, n. 48038 per la presentazione di candidature per la messa in sicurezza e/o realizzazione di mense scolastiche, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 1.2: *"Piano di estensione del tempo pieno e mense"*, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;
- il decreto del Ministro dell'istruzione 7 giugno 2022, n. 158, recante destinazione di ulteriori risorse per l'attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2 – *"Piano di estensione del tempo pieno e mense"* del Piano nazionale di ripresa e resilienza – finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;
- il decreto del Direttore generale dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza 8 giugno 2022, n. 19, relativo all'approvazione delle graduatorie e all'ammissione a finanziamento dei progetti selezionati nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.2 *"Piano di estensione del tempo pieno e mense"*;
- il decreto del Direttore generale dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza 6 ottobre 2022, n. 66, relativo allo scioglimento delle riserve per gli interventi inseriti nelle graduatorie approvate con decreto del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione per il PNRR 8 giugno 2022, n. 19 per l'attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2 *"Piano di estensione del tempo pieno e mense"*, del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

CONSIDERATO CHE

- l'attuazione del PNRR prevede, per l'attuazione della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.2 e per la realizzazione degli interventi ad essa connessi, finalizzati alla messa in sicurezza e/o realizzazione di mense scolastiche, l'individuazione del Ministero dell'istruzione quale titolare dell'Investimento 1.2;
- per l'attuazione della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.2 è stato emanato l'avviso pubblico prot. n. 48038 del 2 dicembre 2021;
- entro il termine delle ore 15.00 del giorno 28 febbraio 2022 è stata trasmessa, mediante apposito sistema informativo, la proposta progettuale relativa all'intervento in oggetto;
- il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR ha eseguito l'istruttoria e la

valutazione della proposta progettuale con esito positivo;

- il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR, verificata la coerenza con gli obiettivi del Piano e la conformità ai criteri di selezione adottati, ha approvato le graduatorie e ha ammesso a finanziamento la suddetta proposta progettuale con decreto del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione del PNRR 6 ottobre 2022, n. 66.

Tutto ciò premesso, visto e considerato, le Parti come sopra individuate convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di concessione.
2. Fa altresì parte integrante e sostanziale del presente accordo di concessione, quale oggetto della stessa, la scheda progetto, allegata in sede di candidatura, così come eventualmente modificata, ai fini dello scioglimento della riserva, a seguito di istruttoria del Ministero dell'istruzione – Unità di missione per il PNRR, i cui contenuti sono definiti ed eventualmente aggiornati nel tempo, mediante condivisione delle parti, secondo le disposizioni e con le forme di comunicazione reciproca dei Regolamenti UE citati in premessa, senza necessità di espressa nuova sottoscrizione del presente accordo.

Articolo 2

(Soggetto attuatore)

1. È individuato, quale Soggetto attuatore, Comune di Palazzolo Acreide.

Articolo 3

(Oggetto)

1. Il presente accordo di concessione disciplina i rapporti tra le Parti per la realizzazione del progetto "Realizzazione di una nuova mensa scolastica a servizio del plesso "Madre Teresa di Calcutta", facente parte del I istituto Comprensivo "Vincenzo Messina", con ingresso da via Nazionale a Palazzolo Acreide (SR)", nell'ambito della realizzazione degli obiettivi previsti dal PNRR, Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.2 "Piano per l'estensione del tempo pieno e le mense", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.
2. Il presente accordo di concessione definisce, inoltre, gli obblighi delle Parti, le procedure di rendicontazione e di pagamento.

Articolo 4

(Termini di attuazione del progetto, durata e importo dell'accordo di concessione)

1. Le attività, indicate dettagliatamente nel progetto, dovranno essere avviate dal Soggetto attuatore a

partire dalla data di sottoscrizione del presente accordo di concessione.

2. Le azioni del progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo il seguente cronoprogramma:

Aggiudicazione dei lavori	Entro il 31 marzo 2023 – Milestone ITA	Determina di aggiudicazione
Avvio dei lavori	Entro il 30 giugno 2023	Verbale di consegna dei lavori
Conclusione dei lavori	Entro il 31 dicembre 2025 – Milestone ITA	Verbale di ultimazione dei lavori
Collaudo dei lavori	Entro il 30 giugno 2026	Certificato di collaudo

3. La presentazione della richiesta di pagamento finale delle spese al Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR dovrà essere effettuata entro il 15 luglio 2026, salva diversa data comunicata dal Ministero dell'economia e delle finanze – Servizio centrale per il PNRR.
4. Per la realizzazione delle attività, l'importo ammesso a finanziamento è indicato nella scheda progetto ed eventualmente riprogrammato con le medesime modalità di cui all'art. 1, comma 2, del presente accordo di concessione.

Articolo 5

(Obblighi del Soggetto attuatore)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo di concessione, il Soggetto attuatore si obbliga a:
 - assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
 - rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) n. 2020/852, e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
 - adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'Unità di Missione del PNRR del Ministero dell'istruzione nella Descrizione

delle funzioni e delle procedure e nella connessa manualistica allegata;

- rispettare le circolari del Ministero dell'economia e delle finanze relative alla gestione, al monitoraggio, alla rendicontazione e al controllo degli interventi e dei progetti finanziati nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma di intervento/progetto e di sottoporre all'Amministrazione responsabile le eventuali modifiche al progetto;
- garantire, nelle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- adottare il sistema informatico prescelto dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22.2, lettera d), del regolamento (UE) n. 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione;
- caricare sul sistema informativo adottato i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli da parte dell'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima;
- rilevare e garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per i *milestone* e i *target* della misura e assicurarne l'inserimento nel sistema informatico e gestionale adottato dall'Amministrazione responsabile nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione;
- garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
- facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli dell'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione, dell'Unità di audit, della Commissione europea e di altri organismi



autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti attuatori pubblici delle azioni;

- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei *target* realizzati così come previsto dall'articolo 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informativo i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241 e dell'articolo 9 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- inoltrare le richieste di pagamento al Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute e del contributo al perseguimento delle *milestone* e dei *target* associati alla misura PNRR di riferimento (cfr. art. 7 del decreto-legge n. 77 del 2021), e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
- garantire l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione;
- garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che l'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- conseguire il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, quantificati secondo gli stessi indicatori adottati per i *milestone* e i *target* della misura PNRR di riferimento, e fornire, su richiesta dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento di *target* e *milestone* e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241, indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "*Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea, e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche *online*, sia *web* sia *social*, in linea con quanto previsto dalla Strategia di comunicazione del PNRR;
- rendere evidente, in caso di finanziamento, su una pagina del sito istituzionale dell'ente locale beneficiario, tutte le informazioni amministrative e tecniche relative al progetto aggiornandole con continuità sulla base delle indicazioni del Ministero dell'istruzione;

- fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione e per tutta la durata del progetto;
- garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata l'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto, comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione in linea con quanto indicato dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241;
- osservare tutte le prescrizioni e indicazioni che saranno fornite dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione in merito all'attuazione, rendicontazione e monitoraggio degli interventi anche successive alla sottoscrizione del presente accordo di concessione;
- rispettare le linee guida di utilizzo dei sistemi informativi di monitoraggio e di rendicontazione e garantire il caricamento di tutta la documentazione, anche aggiuntiva, richiesta dal Ministero dell'istruzione ai fini dei necessari controlli.
- mantenere la destinazione d'uso scolastico per gli edifici interessati dagli interventi di cui al presente Accordo e a garantire la funzionalità degli stessi per un periodo minimo di 5 anni dalla liquidazione finale dei finanziamenti concessi.

Articolo 6

(Obblighi in capo al Ministero dell'istruzione)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo di concessione, l'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione si obbliga a:
 - garantire che il Soggetto attuatore riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione delle operazioni, in particolare, le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;
 - assicurare l'utilizzo o l'implementazione dei dati nel sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati, istituito dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ai sensi dell'articolo 1, comma 1043, della legge 31 dicembre 2020, n. 178, necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria, ai controlli amministrativo-contabili, al monitoraggio e agli audit, verificandone la corretta implementazione;
 - fornire le informazioni riguardanti il sistema di gestione e controllo attraverso la descrizione delle funzioni e delle procedure da parte dell'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - informare il Soggetto attuatore in merito a eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del progetto che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
 - informare il Soggetto attuatore dell'inclusione del finanziamento nell'elenco delle operazioni e fornirgli informazioni e strumenti di comunicazione di supporto, nel rispetto di quanto previsto

dall'articolo 34 del regolamento (UE) n. 2021/241;

- assolvere ad ogni altro onere e adempimento previsto a carico dell'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata del presente accordo di concessione.

Articolo 7

(Procedura di rendicontazione della spesa e dei target)

1. Il Soggetto attuatore, secondo le indicazioni fornite all'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione, deve registrare con regolarità i dati di avanzamento finanziario nel sistema informatico adottato dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR e implementare tale sistema con la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241.
2. Il Soggetto attuatore, pertanto, dovrà inoltrare periodicamente tramite il sistema informatico, la richiesta di pagamento al Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, gli avanzamenti relativi agli indicatori di intervento/progetto con specifico riferimento a *milestone* e *target* del PNRR. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nelle procedure in essere dell'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione e nella relativa manualistica allegata.
3. Le spese incluse nelle richieste di pagamento del Soggetto attuatore, se afferenti a operazioni estratte a campione, sono sottoposte, per il tramite del sistema informatico, alle verifiche, se del caso anche *in loco*, da parte delle strutture deputate al controllo dell'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione.
4. Nello specifico, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui *target* in conformità con quanto stabilito dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241, al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.

Articolo 8

(Procedura di pagamento al Soggetto attuatore)

1. Le procedure di pagamento al Soggetto attuatore seguono le modalità specifiche indicate nell'avviso pubblico prot. n. 48038 del 2 dicembre 2021 e di seguito indicate.
2. Il finanziamento concesso sarà erogato nel seguente modo:
 - a) il 10% del contributo, in acconto, salvo diverse successive prescrizioni, entro 90 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo di concessione e comunque previa richiesta;
 - b) la restante somma può essere richiesta solo successivamente all'avvenuta aggiudicazione dei lavori e positiva verifica da parte del Ministero dell'istruzione e viene erogata sulla base degli stati di avanzamento lavori o delle spese maturate dall'ente, debitamente certificati dal

- Responsabile unico del procedimento, fino al raggiungimento del 90% della spesa complessiva, al netto del ribasso di gara;
- c) il residuo 10% è liquidato a seguito dell'avvenuto collaudo e/o del certificato di regolare esecuzione.
3. Le economie derivanti dalle procedure di gara sia di lavori sia di servizi (anche in caso di affidamento diretto) non sono nella disponibilità dell'ente locale.
 4. Per le erogazioni di cui al comma 2, lettera b), l'ente locale dovrà provare l'avvenuta erogazione dell'acconto mediante caricamento nell'apposito sistema informativo di monitoraggio delle determine/decreti di liquidazione, fatture e mandati quietanzati mentre, ai fini dell'erogazione delle ulteriori risorse, la richiesta del responsabile del procedimento deve essere corredata dalla determina di approvazione degli stati di avanzamento lavori e dei certificati di pagamento.
 5. Il residuo 10% è erogato a seguito dell'avvenuta approvazione della contabilità finale e del certificato di collaudo, previo caricamento nell'apposito sistema di monitoraggio di tutta la documentazione finale di cantiere e degli indicatori *post operam* conseguiti.
 6. L'Unità di Missione del Ministero dell'istruzione procede a disporre sopralluoghi anche *in loco* per verificare l'andamento dei lavori e fornisce supporto agli enti locali anche per il tramite di apposite *Task Force* territoriali, al fine di superare criticità eventualmente presenti e garantire il raggiungimento di *target* e *milestone* previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Articolo 9

(Variazioni del progetto)

1. Il Soggetto attuatore non può proporre variazioni alla scheda progetto proposto, salvo che per aspetti di dettaglio e/o esigenze di adeguamento prezzi, fermo restando l'importo concesso del finanziamento.
2. In ogni caso le modifiche ai progetti devono essere autorizzate da parte dell'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione, che si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del progetto non autorizzate, previa acquisizione della documentazione tecnica da parte del soggetto attuatore.
3. L'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, previo confronto con il Soggetto attuatore.
4. In ogni caso non possono essere autorizzate modifiche progettuali che determinino la modifica della graduatoria approvata a seguito dell'avviso pubblico e che alterino gli esiti del successivo concorso di progettazione ovvero portino alla realizzazione di un progetto con *target* inferiori rispetto a quelli inizialmente indicati in sede di proposta progettuale ovvero determinino un aumento del contributo.
5. Le modifiche alla scheda progetto non comportano necessariamente una revisione del presente accordo di concessione.

Articolo 10

(Meccanismi sanzionatori)

1. L'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione procede a dichiarare la decadenza dell'ente locale dal finanziamento concesso nei seguenti casi:
 - mancata aggiudicazione dei lavori da parte dell'ente locale entro il termine del 31 marzo 2023 e/o eventuale diverso termine previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza;
 - mancata conclusione dei lavori entro il termine del 31 dicembre 2025;
 - realizzazione di intervento diverso rispetto a quello autorizzato;
 - affidamento dei lavori, da parte dell'ente locale, mediante procedure di gara, in violazione di quanto previsto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle disposizioni di semplificazioni previste per l'attuazione del Piano nazionale per la ripresa e la resilienza;
 - frazionamento artificioso dei lavori al fine di eludere le soglie stabilite dalla normativa vigente per la procedura di gara;
 - mancata pubblicazione dei bandi di gara per i servizi e per i lavori nelle modalità previste dalla normativa vigente per la tipologia di procedura;
 - accertata sussistenza di situazione di conflitto di interessi, in caso di valutazione delle offerte;
 - progetto interessato da indagine giudiziaria per reati ambientali e/o contro la pubblica amministrazione comunicato dall'Autorità giudiziaria al Ministero dell'istruzione;
 - mancata adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
 - mancata adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio DNSH, secondo quanto disciplinato nel regolamento UE 2020/852 e, in particolare, nell'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
 - realizzazione di un intervento che non rispetti le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea.
2. L'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione applica rettifiche finanziarie in misura variabile dal 10% al 25% consistenti nel mancato riconoscimento della spesa nei seguenti casi:
 - a) mancato riconoscimento delle seguenti spese:
 - spesa derivante da affidamenti, da parte dell'ente locale, di servizi di ingegneria e/o di architettura in caso di frazionamento artificioso degli incarichi professionali;
 - affidamento di incarichi professionali o di consulenza in violazione delle prescrizioni previste dal codice dei contratti o dalle disposizioni di semplificazioni previste dal Piano nazionale per la ripresa e la resilienza;
 - spese relative a incarichi, consulenze, lavori eseguiti prima della data di stipula del presente accordo di concessione;

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Unione Europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione



Italia Domani

- spese per arredi, traslochi, pulizie, trasferimenti, affitti di spazi ed edifici e noleggio e acquisto di strutture modulari;
 - eventuali costi di esproprio o di acquisto di aree, collegati all'area su cui realizzare la mensa;
 - spese derivanti da varianti, in corso d'opera, ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
 - lavori e/o servizi complementari che superino il 50% del valore iniziale e che siano stati affidati in assenza delle condizioni di estrema urgenza e circostanza imprevista e imprevedibile di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dell'articolo 31 della direttiva 2004/18/CE;
- b) rettifiche finanziarie nella misura del 10% dell'importo finanziato nei seguenti casi:
- mancato rispetto, da parte dell'ente locale, dei termini per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione quando la riduzione sia pari o superiore al 30% dei termini previsti dal codice dei contratti o dalle misure di semplificazione;
 - i potenziali offerenti o candidati non dispongono di tempo sufficiente per ottenere la documentazione di gara, se il tempo a disposizione dei potenziali offerenti o candidati per ottenere la medesima documentazione è inferiore al 60% rispetto ai termini di ricezione delle offerte (conformemente alle disposizioni pertinenti);
 - mancata pubblicazione, da parte dell'ente locale, di eventuali proroghe del termine di presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione alla procedura di evidenza pubblica;
 - criteri di selezione delle proposte progettuali presenti ma non sufficientemente dettagliati;
- c) rettifiche finanziarie nella misura del 25% dell'importo finanziato nei seguenti casi:
- pubblicazione, da parte dell'ente locale, del bando di gara adottato nel solo rispetto della normativa nazionale nel caso in cui l'appalto sia di importo superiore alla soglia europea e siano state osservate modalità di pubblicazione che consentano comunque ad un'impresa residente in uno stato membro di avere conoscenza dell'avviso e di poter in ogni caso partecipare;
 - mancato rispetto dei termini per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione, quando la riduzione sia pari o superiore al 50% dei termini previsti dal codice dei contratti o dalle misure di semplificazione;
 - i potenziali offerenti o candidati non dispongono di tempo sufficiente per ottenere la documentazione di gara, se il tempo a disposizione dei potenziali offerenti o candidati per ottenere la documentazione di gara è inferiore al 50% rispetto ai termini di ricezione delle offerte (conformemente alle disposizioni pertinenti);
 - casi che non giustificano il ricorso all'aggiudicazione mediante procedura negoziata previa pubblicazione di un bando di gara;
 - mancata indicazione, da parte degli enti locali, dei criteri di selezione nel bando di gara degli enti locali e/o dei criteri di aggiudicazione (e della loro ponderazione) nel bando di gara o nel capitolato d'oneri;
 - presenza nel bando o nella lettera di invito di criteri di selezione e/o aggiudicazione illegali e/o discriminatori;
 - presenza nel bando o nella lettera di invito di criteri di selezione non connessi e non proporzionati all'oggetto dell'appalto;

- i criteri di selezione sono stati modificati durante la fase di selezione, il che ha comportato l'accettazione o l'esclusione di offerenti che non avrebbero dovuto o avrebbero dovuto essere accettati se fossero stati rispettati i criteri di selezione pubblicati;
- assenza o mancata chiarezza nei verbali e nei documenti di gara in merito all'assegnazione dei punteggi attribuiti ai concorrenti;
- modifica dell'offerta da parte del concorrente a seguito di trattativa durante l'aggiudicazione da parte della stazione appaltante;
- esclusione di offerte anormalmente basse senza adeguata istruttoria;
- modifica sostanziale del progetto che rispetti i *target* e requisiti previsti dalla presente misura, ma che alteri elementi in fase di gara quali prezzo, categorie di lavori, classifiche.

Articolo 11

(Disimpegno delle risorse)

1. L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, previsto dall'articolo 24 del regolamento (UE) n. 2021/241 comporta la riduzione o la revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'avviso pubblico e dagli articoli 4 e 5 del presente accordo di concessione.

Articolo 12

(Rettifiche finanziarie)

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore, di cui al precedente articolo 10, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241.
2. A tal fine, il Soggetto attuatore si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR, a recuperare le somme indebitamente corrisposte.
3. Il Soggetto attuatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Articolo 13

(Risoluzione di controversie)

1. Il presente accordo di concessione è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente accordo di concessione, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Articolo 14

(Risoluzione per inadempimento)

1. Il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente accordo di concessione qualora il Soggetto attuatore non rispetti gli obblighi imposti a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte dello stesso Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

Articolo 15

(Diritto di recesso)

1. Il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR può recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente accordo di concessione nei confronti del Soggetto attuatore qualora, a proprio giudizio, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente accordo o ne rendano impossibile o inopportuna la conduzione a termine.

Articolo 16

(Comunicazioni e scambio di informazioni)

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con l'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione devono avvenire tramite sistema informativo e per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
2. Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:
 - Accordo di concessione: obbligatorio l'invio tramite il sistema informativo predisposto dal Ministero dell'istruzione del documento firmato digitalmente da entrambe le parti;
 - comunicazioni in autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445: invio a mezzo posta elettronica istituzionale con allegata fotocopia del documento in corso di validità del dichiarante o per il tramite del sistema informativo dedicato;
 - comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale o per il tramite del sistema informativo dedicato.

Articolo 17

(Disposizioni finali)

1. Per quanto non previsto dal presente accordo di concessione si rinvia alle norme comunitarie e nazionali di riferimento, all'avviso pubblico, alle comunicazioni dell'Unità di missione del PNRR presso il Ministero dell'istruzione e alle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze relative al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Articolo 18

(Efficacia)

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Unione Europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione



Italiadomani
Ministero dell'Istruzione

1. Il presente accordo di concessione decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso.

PER IL SOGGETTO ATTUATORE
IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Salvatore Gallo

PER L'UNITÀ DI MISSIONE DEL PNRR
IL DIRETTORE GENERALE

Simona Montesarchio

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, il beneficiario prende attenta visione e dichiara di accettare espressamente i punti 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 del presente accordo di concessione, attuativi delle disposizioni di cui al regolamento (UE) n. 2021/241 e al D.L. n. 77/2021

PER IL SOGGETTO ATTUATORE
IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Salvatore Gallo

FUTURA**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**Unione Europea
NextGenerationEU

Ministero dell'Istruzione



Italia Domani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA**

Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

Investimento 1.2: Piano di estensione del tempo pieno e mense

ACCORDO DI CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO E MECCANISMI SANZIONATORI

per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto *“Realizzazione di una nuova mensa scolastica a servizio del plesso “Polisport”, facente parte del I istituto Comprensivo “Vincenzo Messina”, con ingresso da Via Isonzo a Palazzolo Acreide (SR)”*, CUP I18H22000080006, selezionato nell'ambito dell'avviso pubblico prot. n. 48038 del 2 dicembre 2021, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2 *“Piano di estensione del tempo pieno e mense”*, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*

tra

il Ministero dell'istruzione – C.F. 80185250588, rappresentata dalla dott.ssa Simona Montesarchio, Direttore generale e coordinatrice dell'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza

e

il Soggetto attuatore, Comune di Palazzolo Acreide – C.F. 00085210896, del progetto *“Realizzazione di una nuova mensa scolastica a servizio del plesso “Polisport”, facente parte del I istituto Comprensivo “Vincenzo Messina”, con ingresso da Via Isonzo a Palazzolo Acreide (SR)”* rappresentato dal/dalla dott./dott.ssa Salvatore Gallo in qualità di legale rappresentante dell'ente Comune di Palazzolo Acreide, con sede legale in Palazzolo Acreide, PIAZZA DEL POPOLO, n. 1, Cap 96010 (di seguito “Soggetto attuatore”)

di seguito congiuntamente definite le “Parti”

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante *“Norme per l'edilizia scolastica”*;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *“gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”*;



- il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante *“Recepimento della direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia”*;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il Codice dei contratti pubblici;
- il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”*, che ha modificato la legge istitutiva del codice CUP;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”* e, in particolare l'articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”* e, in particolare l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *«Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»*;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *«Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»*;
- il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”* e, in particolare, l'articolo 47; il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante *“Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”* e, in particolare, l'articolo 26;

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Unione Europea
Nati da oggi, crescono con noi



Ministero dell'Istruzione



Italiadomani

- la direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia;
- il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il regolamento UE 2020/852 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante "*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*";
- il regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;
- il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2 "*Piano di estensione del tempo pieno e mense*";
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;
- le conclusioni del Consiglio europeo di Barcellona del 2002, in particolare il punto n. 32, con cui sono stati fissati i seguenti obiettivi: "*[...] gli Stati membri dovrebbero rimuovere i disincentivi alla partecipazione femminile alla forza lavoro e sforzarsi per fornire, entro il 2010, tenuto conto della domanda e conformemente ai modelli nazionali di offerta di cure, un'assistenza all'infanzia per almeno il 90% dei bambini di età compresa fra i 3 anni e l'età dell'obbligo scolastico e per almeno il 33% dei bambini di età inferiore ai 3 anni*";
- la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato



economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, *“Piano d’azione per l’integrazione e l’inclusione 2021-2027”* (COM(2020) 758 final del 24 novembre 2020);

- la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, *“Un’Unione dell’uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030”* (COM(2021) 101 final del 3 marzo 2021);
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020 n. 166, recante *“Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’Istruzione”*;
- il decreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, 18 dicembre 1975, recante *“Norme tecniche aggiornate relative all’edilizia scolastica”*, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia e urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro della salute, 26 giugno 2015, recante *“Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici”*;
- il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021, con il quale sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;
- il decreto del Ministro dell’istruzione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell’istruzione;
- il decreto del Ministro dell’istruzione 30 novembre 2021, n. 341, che individua ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale all’interno dell’Unità di missione per il PNRR;
- il decreto del Ministro dell’istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, recante modifiche al decreto del Ministro dell’istruzione 30 novembre 2021, n. 341;
- il decreto del Ministro per le disabilità 9 febbraio 2022, recante *“Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità”*;
- il decreto del Ministro dell’istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, recante modifiche al decreto del Ministro dell’istruzione 30 novembre 2021, n. 341;
- il decreto del Ministro dell’istruzione 15 febbraio 2022, n. 31, con cui sono state assegnate le risorse finanziarie ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa e, in particolare, l’articolo 7 e la tabella D), allegata allo stesso, relativa ai capitoli e ai piani gestionali, su cui insistono le risorse destinate agli interventi in essere previsti dal PNRR;
- le Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell’affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC del Ministero delle

infrastrutture e delle mobilità sostenibili e del Consiglio superiore dei lavori pubblici – luglio 2021;

- la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ragioniere Generale dello Stato, recante *“Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR”*;
- le Linee guida per le Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, approvate con la Circolare n. 25 del 29 ottobre 2021, recante *“Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”*, che riportano le modalità per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento dei target e milestone e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, a norma dell’articolo 8, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- la circolare del 30 dicembre 2021, n. 32, del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, avente ad oggetto *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”*;
- la Circolare n. 4 del 18 gennaio 2022 del Ragioniere Generale dello Stato, recante *“Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 – Indicazioni attuative”*;
- la circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 del Ministero dell’economia e delle finanze, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”*;
- la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9, recante *“Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”*;
- la circolare del 29 aprile 2022, n. 21 del Ragioniere Generale dello Stato, recante *“Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementare – Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”*;
- la circolare del 21 giugno 2022, n. 27 del Ragioniere Generale dello Stato, recante *“Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”*;
- la circolare del 4 luglio 2022, n. 28 del Ragioniere Generale dello Stato, recante *“Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative”*;
- la circolare del 26 luglio 2022, n. 29 del Ragioniere Generale dello Stato, recante *“Circolare delle procedure finanziarie PNRR”*;
- la circolare dell’11 agosto 2022, n. 30 del Ragioniere Generale dello Stato, recante *“Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”*;
- la circolare del 21 settembre 2022, n. 31 del Ragioniere Generale dello Stato, recante *“Modalità*

di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50”;

- il decreto del Direttore della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale 2 dicembre 2021, n. 471, con il quale sono approvati gli schemi di n. 4 avvisi pubblici a valere su alcuni investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza, tra i quali quello relativo alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 1.2: “*Piano di estensione del tempo pieno e mense*”;
- l'avviso pubblico del 2 dicembre 2021, n. 48038 per la presentazione di candidature per la messa in sicurezza e/o realizzazione di mense scolastiche, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 1.2: “*Piano di estensione del tempo pieno e mense*”, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;
- il decreto del Ministro dell'istruzione 7 giugno 2022, n. 158, recante destinazione di ulteriori risorse per l'attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2 – “*Piano di estensione del tempo pieno e mense*” del Piano nazionale di ripresa e resilienza – finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;
- il decreto del Direttore generale dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza 8 giugno 2022, n. 19, relativo all'approvazione delle graduatorie e all'ammissione a finanziamento dei progetti selezionati nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.2 “*Piano di estensione del tempo pieno e mense*”;
- il decreto del Direttore generale dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza 6 ottobre 2022, n. 66, relativo allo scioglimento delle riserve per gli interventi inseriti nelle graduatorie approvate con decreto del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione per il PNRR 8 giugno 2022, n. 19 per l'attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2 “*Piano di estensione del tempo pieno e mense*”, del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

CONSIDERATO CHE

- l'attuazione del PNRR prevede, per l'attuazione della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.2 e per la realizzazione degli interventi ad essa connessi, finalizzati alla messa in sicurezza e/o realizzazione di mense scolastiche, l'individuazione del Ministero dell'istruzione quale titolare dell'Investimento 1.2;
- per l'attuazione della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.2 è stato emanato l'avviso pubblico prot. n. 48038 del 2 dicembre 2021;
- entro il termine delle ore 15.00 del giorno 28 febbraio 2022 è stata trasmessa, mediante apposito sistema informativo, la proposta progettuale relativa all'intervento in oggetto;
- il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR ha eseguito l'istruttoria e la

valutazione della proposta progettuale con esito positivo;

- il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR, verificata la coerenza con gli obiettivi del Piano e la conformità ai criteri di selezione adottati, ha approvato le graduatorie e ha ammesso a finanziamento la suddetta proposta progettuale con decreto del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione del PNRR 6 ottobre 2022, n. 66.

Tutto ciò premesso, visto e considerato, le Parti come sopra individuate convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di concessione.
2. Fa altresì parte integrante e sostanziale del presente accordo di concessione, quale oggetto della stessa, la scheda progetto, allegata in sede di candidatura, così come eventualmente modificata, ai fini dello scioglimento della riserva, a seguito di istruttoria del Ministero dell'istruzione – Unità di missione per il PNRR, i cui contenuti sono definiti ed eventualmente aggiornati nel tempo, mediante condivisione delle parti, secondo le disposizioni e con le forme di comunicazione reciproca dei Regolamenti UE citati in premessa, senza necessità di espressa nuova sottoscrizione del presente accordo.

Articolo 2

(Soggetto attuatore)

1. È individuato, quale Soggetto attuatore, Comune di Palazzolo Acreide.

Articolo 3

(Oggetto)

1. Il presente accordo di concessione disciplina i rapporti tra le Parti per la realizzazione del progetto "Realizzazione di una nuova mensa scolastica a servizio del plesso "Polisport", facente parte del I istituto Comprensivo "Vincenzo Messina", con ingresso da Via Isonzo a Palazzolo Acreide (SR)", nell'ambito della realizzazione degli obiettivi previsti dal PNRR, Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.2 "Piano per l'estensione del tempo pieno e le mense", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.
2. Il presente accordo di concessione definisce, inoltre, gli obblighi delle Parti, le procedure di rendicontazione e di pagamento.

Articolo 4

(Termini di attuazione del progetto, durata e importo dell'accordo di concessione)

1. Le attività, indicate dettagliatamente nel progetto, dovranno essere avviate dal Soggetto attuatore a

partire dalla data di sottoscrizione del presente accordo di concessione.

- Le azioni del progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo il seguente cronoprogramma:

Aggiudicazione dei lavori	Entro il 31 marzo 2023 – Milestone ITA	Determina di aggiudicazione
Avvio dei lavori	Entro il 30 giugno 2023	Verbale di consegna dei lavori
Conclusione dei lavori	Entro il 31 dicembre 2025 – Milestone ITA	Verbale di ultimazione dei lavori
Collaudo dei lavori	Entro il 30 giugno 2026	Certificato di collaudo

- La presentazione della richiesta di pagamento finale delle spese al Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR dovrà essere effettuata entro il 15 luglio 2026, salva diversa data comunicata dal Ministero dell'economia e delle finanze – Servizio centrale per il PNRR.
- Per la realizzazione delle attività, l'importo ammesso a finanziamento è indicato nella scheda progetto ed eventualmente riprogrammato con le medesime modalità di cui all'art. 1, comma 2, del presente accordo di concessione.

Articolo 5

(Obblighi del Soggetto attuatore)

- Con la sottoscrizione del presente accordo di concessione, il Soggetto attuatore si obbliga a:
 - assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
 - rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) n. 2020/852, e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
 - adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'Unità di Missione del PNRR del Ministero dell'istruzione nella Descrizione



delle funzioni e delle procedure e nella connessa manualistica allegata;

- rispettare le circolari del Ministero dell'economia e delle finanze relative alla gestione, al monitoraggio, alla rendicontazione e al controllo degli interventi e dei progetti finanziati nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma di intervento/progetto e di sottoporre all'Amministrazione responsabile le eventuali modifiche al progetto;
- garantire, nelle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- adottare il sistema informatico prescelto dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22.2, lettera d), del regolamento (UE) n. 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione;
- caricare sul sistema informativo adottato i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli da parte dell'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima;
- rilevare e garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per i *milestone* e i *target* della misura e assicurarne l'inserimento nel sistema informatico e gestionale adottato dall'Amministrazione responsabile nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione;
- garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
- facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli dell'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione, dell'Unità di audit, della Commissione europea e di altri organismi

autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti attuatori pubblici delle azioni;

- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei *target* realizzati così come previsto dall'articolo 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informativo i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241 e dell'articolo 9 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- inoltrare le richieste di pagamento al Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute e del contributo al perseguimento delle *milestone* e dei *target* associati alla misura PNRR di riferimento (cfr. art. 7 del decreto-legge n. 77 del 2021), e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
- garantire l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione;
- garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che l'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- conseguire il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, quantificati secondo gli stessi indicatori adottati per i *milestone* e i *target* della misura PNRR di riferimento, e fornire, su richiesta dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento di *target* e *milestone* e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241, indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "*Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea, e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche *online*, sia *web* sia *social*, in linea con quanto previsto dalla Strategia di comunicazione del PNRR;
- rendere evidente, in caso di finanziamento, su una pagina del sito istituzionale dell'ente locale beneficiario, tutte le informazioni amministrative e tecniche relative al progetto aggiornandole con continuità sulla base delle indicazioni del Ministero dell'istruzione;

- fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione e per tutta la durata del progetto;
- garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata l'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto, comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione in linea con quanto indicato dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241;
- osservare tutte le prescrizioni e indicazioni che saranno fornite dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione in merito all'attuazione, rendicontazione e monitoraggio degli interventi anche successive alla sottoscrizione del presente accordo di concessione;
- rispettare le linee guida di utilizzo dei sistemi informativi di monitoraggio e di rendicontazione e garantire il caricamento di tutta la documentazione, anche aggiuntiva, richiesta dal Ministero dell'istruzione ai fini dei necessari controlli.
- mantenere la destinazione d'uso scolastico per gli edifici interessati dagli interventi di cui al presente Accordo e a garantire la funzionalità degli stessi per un periodo minimo di 5 anni dalla liquidazione finale dei finanziamenti concessi.

Articolo 6

(Obblighi in capo al Ministero dell'istruzione)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo di concessione, l'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione si obbliga a:
 - garantire che il Soggetto attuatore riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione delle operazioni, in particolare, le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;
 - assicurare l'utilizzo o l'implementazione dei dati nel sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati, istituito dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ai sensi dell'articolo 1, comma 1043, della legge 31 dicembre 2020, n. 178, necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria, ai controlli amministrativo-contabili, al monitoraggio e agli audit, verificandone la corretta implementazione;
 - fornire le informazioni riguardanti il sistema di gestione e controllo attraverso la descrizione delle funzioni e delle procedure da parte dell'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - informare il Soggetto attuatore in merito a eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del progetto che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
 - informare il Soggetto attuatore dell'inclusione del finanziamento nell'elenco delle operazioni e fornirgli informazioni e strumenti di comunicazione di supporto, nel rispetto di quanto previsto



dall'articolo 34 del regolamento (UE) n. 2021/241;

- assolvere ad ogni altro onere e adempimento previsto a carico dell'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata del presente accordo di concessione.

Articolo 7

(Procedura di rendicontazione della spesa e dei target)

1. Il Soggetto attuatore, secondo le indicazioni fornite all'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione, deve registrare con regolarità i dati di avanzamento finanziario nel sistema informatico adottato dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR e implementare tale sistema con la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241.
2. Il Soggetto attuatore, pertanto, dovrà inoltrare periodicamente tramite il sistema informatico, la richiesta di pagamento al Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, gli avanzamenti relativi agli indicatori di intervento/progetto con specifico riferimento a *milestone* e *target* del PNRR. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nelle procedure in essere dell'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione e nella relativa manualistica allegata.
3. Le spese incluse nelle richieste di pagamento del Soggetto attuatore, se afferenti a operazioni estratte a campione, sono sottoposte, per il tramite del sistema informatico, alle verifiche, se del caso anche *in loco*, da parte delle strutture deputate al controllo dell'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione.
4. Nello specifico, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui *target* in conformità con quanto stabilito dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241, al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.

Articolo 8

(Procedura di pagamento al Soggetto attuatore)

1. Le procedure di pagamento al Soggetto attuatore seguono le modalità specifiche indicate nell'avviso pubblico prot. n. 48038 del 2 dicembre 2021 e di seguito indicate.
2. Il finanziamento concesso sarà erogato nel seguente modo:
 - a) il 10% del contributo, in acconto, salvo diverse successive prescrizioni, entro 90 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo di concessione e comunque previa richiesta;
 - b) la restante somma può essere richiesta solo successivamente all'avvenuta aggiudicazione dei lavori e positiva verifica da parte del Ministero dell'istruzione e viene erogata sulla base degli stati di avanzamento lavori o delle spese maturate dall'ente, debitamente certificati dal

- Responsabile unico del procedimento, fino al raggiungimento del 90% della spesa complessiva, al netto del ribasso di gara;
- c) il residuo 10% è liquidato a seguito dell'avvenuto collaudo e/o del certificato di regolare esecuzione.
3. Le economie derivanti dalle procedure di gara sia di lavori sia di servizi (anche in caso di affidamento diretto) non sono nella disponibilità dell'ente locale.
 4. Per le erogazioni di cui al comma 2, lettera b), l'ente locale dovrà provare l'avvenuta erogazione dell'acconto mediante caricamento nell'apposito sistema informativo di monitoraggio delle determine/decreti di liquidazione, fatture e mandati quietanzati mentre, ai fini dell'erogazione delle ulteriori risorse, la richiesta del responsabile del procedimento deve essere corredata dalla determina di approvazione degli stati di avanzamento lavori e dei certificati di pagamento.
 5. Il residuo 10% è erogato a seguito dell'avvenuta approvazione della contabilità finale e del certificato di collaudo, previo caricamento nell'apposito sistema di monitoraggio di tutta la documentazione finale di cantiere e degli indicatori *post operam* conseguiti.
 6. L'Unità di Missione del Ministero dell'istruzione procede a disporre sopralluoghi anche *in loco* per verificare l'andamento dei lavori e fornisce supporto agli enti locali anche per il tramite di apposite *Task Force* territoriali, al fine di superare criticità eventualmente presenti e garantire il raggiungimento di *target* e *milestone* previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Articolo 9

(Variazioni del progetto)

1. Il Soggetto attuatore non può proporre variazioni alla scheda progetto proposto, salvo che per aspetti di dettaglio e/o esigenze di adeguamento prezzi, fermo restando l'importo concesso del finanziamento.
2. In ogni caso le modifiche ai progetti devono essere autorizzate da parte dell'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione, che si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del progetto non autorizzate, previa acquisizione della documentazione tecnica da parte del soggetto attuatore.
3. L'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, previo confronto con il Soggetto attuatore.
4. In ogni caso non possono essere autorizzate modifiche progettuali che determinino la modifica della graduatoria approvata a seguito dell'avviso pubblico e che alterino gli esiti del successivo concorso di progettazione ovvero portino alla realizzazione di un progetto con *target* inferiori rispetto a quelli inizialmente indicati in sede di proposta progettuale ovvero determinino un aumento del contributo.
5. Le modifiche alla scheda progetto non comportano necessariamente una revisione del presente accordo di concessione.

Articolo 10

(Meccanismi sanzionatori)

1. L'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione procede a dichiarare la decadenza dell'ente locale dal finanziamento concesso nei seguenti casi:
 - mancata aggiudicazione dei lavori da parte dell'ente locale entro il termine del 31 marzo 2023 e/o eventuale diverso termine previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza;
 - mancata conclusione dei lavori entro il termine del 31 dicembre 2025;
 - realizzazione di intervento diverso rispetto a quello autorizzato;
 - affidamento dei lavori, da parte dell'ente locale, mediante procedure di gara, in violazione di quanto previsto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle disposizioni di semplificazioni previste per l'attuazione del Piano nazionale per la ripresa e la resilienza;
 - frazionamento artificioso dei lavori al fine di eludere le soglie stabilite dalla normativa vigente per la procedura di gara;
 - mancata pubblicazione dei bandi di gara per i servizi e per i lavori nelle modalità previste dalla normativa vigente per la tipologia di procedura;
 - accertata sussistenza di situazione di conflitto di interessi, in caso di valutazione delle offerte;
 - progetto interessato da indagine giudiziaria per reati ambientali e/o contro la pubblica amministrazione comunicato dall'Autorità giudiziaria al Ministero dell'istruzione;
 - mancata adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
 - mancata adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio DNSH, secondo quanto disciplinato nel regolamento UE 2020/852 e, in particolare, nell'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
 - realizzazione di un intervento che non rispetti le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea.
2. L'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione applica rettifiche finanziarie in misura variabile dal 10% al 25% consistenti nel mancato riconoscimento della spesa nei seguenti casi:
 - a) mancato riconoscimento delle seguenti spese:
 - spesa derivante da affidamenti, da parte dell'ente locale, di servizi di ingegneria e/o di architettura in caso di frazionamento artificioso degli incarichi professionali;
 - affidamento di incarichi professionali o di consulenza in violazione delle prescrizioni previste dal codice dei contratti o dalle disposizioni di semplificazioni previste dal Piano nazionale per la ripresa e la resilienza;
 - spese relative a incarichi, consulenze, lavori eseguiti prima della data di stipula del presente accordo di concessione;

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Unione Europea
Next Generation EU



Ministero dell'Istruzione



Italiadomani

- spese per arredi, traslochi, pulizie, trasferimenti, affitti di spazi ed edifici e noleggio e acquisto di strutture modulari;
 - eventuali costi di esproprio o di acquisto di aree, collegati all'area su cui realizzare la mensa;
 - spese derivanti da varianti, in corso d'opera, ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
 - lavori e/o servizi complementari che superino il 50% del valore iniziale e che siano stati affidati in assenza delle condizioni di estrema urgenza e circostanza imprevedibile e imprevedibile di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dell'articolo 31 della direttiva 2004/18/CE;
- b) rettifiche finanziarie nella misura del 10% dell'importo finanziato nei seguenti casi:
- mancato rispetto, da parte dell'ente locale, dei termini per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione quando la riduzione sia pari o superiore al 30% dei termini previsti dal codice dei contratti o dalle misure di semplificazione;
 - i potenziali offerenti o candidati non dispongono di tempo sufficiente per ottenere la documentazione di gara, se il tempo a disposizione dei potenziali offerenti o candidati per ottenere la medesima documentazione è inferiore al 60% rispetto ai termini di ricezione delle offerte (conformemente alle disposizioni pertinenti);
 - mancata pubblicazione, da parte dell'ente locale, di eventuali proroghe del termine di presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione alla procedura di evidenza pubblica;
 - criteri di selezione delle proposte progettuali presenti ma non sufficientemente dettagliati;
- c) rettifiche finanziarie nella misura del 25% dell'importo finanziato nei seguenti casi:
- pubblicazione, da parte dell'ente locale, del bando di gara adottato nel solo rispetto della normativa nazionale nel caso in cui l'appalto sia di importo superiore alla soglia europea e siano state osservate modalità di pubblicazione che consentano comunque ad un'impresa residente in uno stato membro di avere conoscenza dell'avviso e di poter in ogni caso partecipare;
 - mancato rispetto dei termini per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione, quando la riduzione sia pari o superiore al 50% dei termini previsti dal codice dei contratti o dalle misure di semplificazione;
 - i potenziali offerenti o candidati non dispongono di tempo sufficiente per ottenere la documentazione di gara, se il tempo a disposizione dei potenziali offerenti o candidati per ottenere la documentazione di gara è inferiore al 50% rispetto ai termini di ricezione delle offerte (conformemente alle disposizioni pertinenti);
 - casi che non giustificano il ricorso all'aggiudicazione mediante procedura negoziata previa pubblicazione di un bando di gara;
 - mancata indicazione, da parte degli enti locali, dei criteri di selezione nel bando di gara degli enti locali e/o dei criteri di aggiudicazione (e della loro ponderazione) nel bando di gara o nel capitolato d'oneri;
 - presenza nel bando o nella lettera di invito di criteri di selezione e/o aggiudicazione illegali e/o discriminatori;
 - presenza nel bando o nella lettera di invito di criteri di selezione non connessi e non proporzionati all'oggetto dell'appalto;

- i criteri di selezione sono stati modificati durante la fase di selezione, il che ha comportato l'accettazione o l'esclusione di offerenti che non avrebbero dovuto o avrebbero dovuto essere accettati se fossero stati rispettati i criteri di selezione pubblicati;
- assenza o mancata chiarezza nei verbali e nei documenti di gara in merito all'assegnazione dei punteggi attribuiti ai concorrenti;
- modifica dell'offerta da parte del concorrente a seguito di trattativa durante l'aggiudicazione da parte della stazione appaltante;
- esclusione di offerte anormalmente basse senza adeguata istruttoria;
- modifica sostanziale del progetto che rispetti i *target* e requisiti previsti dalla presente misura, ma che alteri elementi in fase di gara quali prezzo, categorie di lavori, classifiche.

Articolo 11

(Disimpegno delle risorse)

1. L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, previsto dall'articolo 24 del regolamento (UE) n. 2021/241 comporta la riduzione o la revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'avviso pubblico e dagli articoli 4 e 5 del presente accordo di concessione.

Articolo 12

(Rettifiche finanziarie)

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore, di cui al precedente articolo 10, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241.
2. A tal fine, il Soggetto attuatore si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR, a recuperare le somme indebitamente corrisposte.
3. Il Soggetto attuatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Articolo 13

(Risoluzione di controversie)

1. Il presente accordo di concessione è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente accordo di concessione, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Articolo 14

(Risoluzione per inadempimento)

1. Il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente accordo di concessione qualora il Soggetto attuatore non rispetti gli obblighi imposti a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte dello stesso Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

Articolo 15

(Diritto di recesso)

1. Il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR può recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente accordo di concessione nei confronti del Soggetto attuatore qualora, a proprio giudizio, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente accordo o ne rendano impossibile o inopportuna la conduzione a termine.

Articolo 16

(Comunicazioni e scambio di informazioni)

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con l'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione devono avvenire tramite sistema informativo e per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
2. Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:
 - Accordo di concessione: obbligatorio l'invio tramite il sistema informativo predisposto dal Ministero dell'istruzione del documento firmato digitalmente da entrambe le parti;
 - comunicazioni in autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445: invio a mezzo posta elettronica istituzionale con allegata fotocopia del documento in corso di validità del dichiarante o per il tramite del sistema informativo dedicato;
 - comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale o per il tramite del sistema informativo dedicato.

Articolo 17

(Disposizioni finali)

1. Per quanto non previsto dal presente accordo di concessione si rinvia alle norme comunitarie e nazionali di riferimento, all'avviso pubblico, alle comunicazioni dell'Unità di missione del PNRR presso il Ministero dell'istruzione e alle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze relative al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Articolo 18

(Efficacia)

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Unione Europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione



Italiadomani
Ministero dell'Istruzione

1. Il presente accordo di concessione decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso.

PER IL SOGGETTO ATTUATORE
IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Salvatore Gallo

PER L'UNITÀ DI MISSIONE DEL PNRR
IL DIRETTORE GENERALE

Simona Montesarchio

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, il beneficiario prende attenta visione e dichiara di accettare espressamente i punti 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 del presente accordo di concessione, attuativi delle disposizioni di cui al regolamento (UE) n. 2021/241 e al D.L. n. 77/2021

PER IL SOGGETTO ATTUATORE
IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Salvatore Gallo



Il Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'interno

di concerto con

Il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze

VISTO il comma 139 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dall'articolo 20 del decreto legge del 6 novembre 2021 n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, che prevede quanto segue: *“Al fine di favorire gli investimenti sono assegnati ai comuni contributi per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nel limite complessivo di 350 milioni di euro per l'anno 2021, di 450 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, di 700 milioni di euro per l'anno 2026 e, di 750 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2027 al 2030. I contributi non sono assegnati per la realizzazione di opere integralmente finanziate da altri soggetti. A decorrere dall'anno 2022, in sede di definizione delle procedure di assegnazione dei contributi, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili è destinato agli enti locali del Mezzogiorno”*;

VISTO il disposto di cui all'articolo 1, comma 140, della citata legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dall'articolo 3 del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, ove viene previsto che gli enti di cui al comma 139 comunichino le richieste di contributo, per il contributo riferito all'anno 2022, entro il 10 marzo 2022. *“La richiesta deve contenere il quadro economico dell'opera, il cronoprogramma dei lavori, nonché le informazioni riferite alla tipologia dell'opera e al codice unico di progetto (CUP) e ad eventuali forme di finanziamento concesse da altri soggetti sulla stessa opera. La mancanza dell'indicazione di un CUP valido ovvero l'errata indicazione in relazione all'opera per la quale viene chiesto il contributo comporta l'esclusione dalla procedura. Per ciascun anno:*

- a) la richiesta di contributo deve riferirsi a opere inserite in uno strumento programmatico;*
- b) ciascun comune può inviare una richiesta, nel limite massimo di 1.000.000 di euro per i comuni con una popolazione fino a 5.000 abitanti, di 2.500.000 euro per i comuni con popolazione da 5.001 a 25.000 abitanti e di 5.000.000 di euro per i comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti;*
- c) il contributo può essere richiesto per tipologie di investimenti che sono specificatamente individuate nel decreto del Ministero dell'interno con cui sono stabilite le modalità per la trasmissione delle domande;*
- c-bis) non possono presentare la richiesta di contributo i comuni che risultano beneficiari in uno degli anni del biennio precedente”*;



Il Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'interno

di concerto con

Il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze

TENUTO CONTO di quanto previsto dall'articolo 1, comma 141 della suddetta legge n.145/2018, per come modificato dall'articolo 3 del decreto-legge n. 228/2021, in virtù del quale l'ammontare del contributo attribuito *“a ciascun ente è determinato, per l'annualità 2022, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, secondo il seguente ordine di priorità: a) investimenti di messa in sicurezza ed efficientamento energetico del territorio a rischio idrogeologico; b) investimenti di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti; c) investimenti di messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dell'ente. Ferme restando le priorità di cui alle lettere a), b) e c), qualora l'entità delle richieste pervenute superi l'ammontare delle risorse disponibili, l'attribuzione è effettuata a favore degli enti che presentano la minore incidenza del risultato di amministrazione, al netto della quota accantonata, rispetto alle entrate finali di competenza, ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, risultanti dai rendiconti della gestione del penultimo esercizio precedente a quello di riferimento, assicurando, comunque, ai comuni con risultato di amministrazione, al netto della quota accantonata, negativo, un ammontare non superiore alla metà delle risorse disponibili. Nel caso di mancata approvazione del piano urbanistico attuativo (PUA) e del piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) entro il 31 dicembre dell'anno precedente, i contributi attribuiti sono ridotti del 5 per cento”*;

VISTO l'art. 52-bis, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 che ha previsto, ai fini dell'assegnazione del contributo, la sospensione della procedura di verifica dei requisiti di cui al terzo periodo del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, fino all'adozione di apposite linee guida da parte del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'interno;

VISTO, altresì, il successivo comma 142 che dispone espressamente che *“Le informazioni di cui al comma 141 sono desunte dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione allegato al rendiconto della gestione e dal quadro generale riassuntivo trasmessi ai sensi dell'articolo 18, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, alla banca dati delle amministrazioni pubbliche. Sono considerate esclusivamente le richieste di contributo pervenute dagli enti che, alla data di presentazione della richiesta medesima, hanno trasmesso alla citata banca dati i documenti contabili di cui all'articolo 1, comma 1, lettere b) ed e), e all'articolo 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12 maggio 2016,*



Il Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'interno

di concerto con

Il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze

pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 122 del 26 maggio 2016, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato. Nel caso di comuni per i quali sono sospesi per legge i termini di approvazione del rendiconto di gestione, le informazioni di cui al primo periodo sono desunte dall'ultimorendiconto della gestione trasmesso alla citata banca dati”;

VISTE le disposizioni in materia di dematerializzazione delle procedure amministrative della Pubblica Amministrazione che prevedono, tra l'altro, la digitalizzazione dei documenti, l'informatizzazione dei processi di acquisizione degli atti e la semplificazione dei medesimi processi di acquisizione;

VISTO il decreto del Ministero dell'interno dell'8 gennaio 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 15 gennaio 2022, con il quale è stato approvato il modello informatizzato di presentazione delle domande da parte dei comuni interessati per la concessione dei contributi per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio per l'annualità 2022;

VISTO l'articolo 29, comma 9, del decreto legge n. 4 del 2022 recante “*Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico*”;

CONSIDERATO che, secondo il disposto di cui al comma 3 dell'art. 1 del succitato decreto ministeriale dell'8 gennaio 2022, non potevano presentare la richiesta di contributo i comuni che siano risultati beneficiari, per la graduatoria dell'anno 2021, dell'intero contributo concedibile per fascia demografica, e che i comuni che hanno ricevuto, per l'anno 2021, parte dell'intero contributo richiedibile per fascia demografica potevano presentare una nuova istanza esclusivamente per l'importo non concesso e/o non richiesto;

CONSIDERATO che il citato decreto ministeriale, all'articolo 2, ha definito le tipologie di investimento prevedendo che il contributo potesse essere richiesto solo per la realizzazione di investimenti secondo il seguente ordine di priorità:

- a) messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- b) investimenti di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti;



Il Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'interno

di concerto con

Il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze

- c) investimenti di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dell'ente.

CONSIDERATO altresì che l'articolo 2, comma 5, del decreto ministeriale dell'8 gennaio 2022 ha previsto che gli interventi devono essere identificati dal CUP e classificati secondo i settori e sotto-settori indicati di seguito, pena esclusione dal contributo:

- a) Settore INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE – Sottosettore DIFESA DEL SUOLO oppure PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE oppure RIASSETTO E RECUPERO DI SITI URBANI E PRODUTTIVI oppure RISORSE IDRICHE E ACQUE REFLUE;
- b) Settore INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO – Sottosettore STRADALI;
- c) Settore INFRASTRUTTURE SOCIALI – Sottosettore SOCIALI E SCOLASTICHE oppure ABITATIVE oppure SANITARIE oppure DIFESA oppure DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE oppure GIUDIZIARIE E PENITENZIARIE oppure PUBBLICA SICUREZZA;

VISTO poi, l'articolo 5 del richiamato decreto dell'8 gennaio 2022 secondo cui, ai sensi dell'articolo 1 commi 140 e 142 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sono escluse dalla procedura di assegnazione dei contributi erariali le richieste:

- a) per le quali venga indicato un CUP dell'opera non valido ovvero erroneamente indicato in relazione all'opera per la quale viene richiesto il contributo;
- b) che siano riferite ad opere non inserite in uno strumento programmatico che rientrano nello strumento urbanistico comunale comunque denominato approvato e vigente nell'ambito territoriale del comune;
- c) dei comuni che alla data della loro presentazione non hanno trasmesso alla banca dati delle amministrazioni pubbliche i documenti contabili di cui all'articolo 1, comma 1, lettere b) ed e), e all'articolo 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 122 del 26 maggio 2016, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato (rendiconto 2020). Nel caso di comuni per i quali sono sospesi per legge i termini di approvazione del rendiconto della gestione di riferimento, le informazioni di cui al periodo precedente sono desunte dall'ultimo rendiconto



Il Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'interno

di concerto con

Il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze

della gestione trasmesso alla citata banca dati.

VISTE le istanze trasmesse entro il termine perentorio del 10 marzo 2022, stabilito dal citato comma 140 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, come modificato dall'articolo 3 del decreto-legge n. 228/2021, al fine dell'assegnazione del contributo per l'anno 2022;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 12 maggio 2016 con il quale sono state disciplinate le modalità di trasmissione dei bilanci e dei dati contabili degli enti territoriali e dei loro organismi ed enti strumentali alla banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP);

CONSIDERATO che, a seguito delle verifiche di cui alla normativa citata, l'entità delle richieste ammissibili è pari ad 5.875.792.971,88 di euro, per un totale di 9.547 opere pubbliche a fronte di 5.222 istanze trasmesse, come riportato nell'allegato 1 al presente decreto, che ne costituisce parte integrante;

RITENUTO di dover escludere dalla procedura le richieste di contributo di cui all'allegato 1 al presente decreto, che ne costituisce parte integrante, dichiarate inammissibili per le motivazioni ivi indicate;

RITENUTO di dovere rettificare le finalità selezionate dagli enti nel caso di riscontrata erronea selezione, rispetto alla descrizione del CUP oggetto di domanda;

CONSIDERATO altresì che, ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della citata legge n. 145 del 2018, l'attribuzione del contributo in favore dei comuni deve essere determinata, fermo restando le priorità di cui alla lettere a), b) e c) del medesimo comma, in base al criterio indicato nel secondo periodo del medesimo comma 141, ovvero quello della minore incidenza del risultato di amministrazione, al netto della quota accantonata, rispetto alle entrate finali di competenza, ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, risultanti dai rendiconti della gestione del penultimo esercizio precedente a quello di riferimento (2020), assicurando, comunque, ai comuni con risultato di amministrazione, al netto della quota accantonata, negativo, un ammontare non superiore alla metà delle risorse disponibili;

RILEVATO che, a seguito dell'attività istruttoria espletata sulle 5222 istanze



Il Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'interno

di concerto con

Il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze

pervenute, si è provveduto a finanziare 385 enti e le relative 553 opere pubbliche, rientranti tutte nella tipologia A) *“investimenti di messa in sicurezza ed efficientamento energetico del territorio a rischio idrogeologico”* prevista all'art. 1 comma 141, per un importo pari ad 448.580.224,51 di euro tenendo conto delle risorse attualmente disponibili;

CONSIDERATO l'ultimo periodo del comma 142 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018 che prevede, *“per i comuni per i quali sono sospesi per legge i termini di approvazione del rendiconto di gestione, le informazioni di cui al primo periodo sono desunte dall'ultimo rendiconto della gestione trasmesso alla citata banca dati”*;

CONSIDERATO che, dall'applicazione dei suddetti criteri alle richieste ammissibili discende la formazione della graduatoria per l'attribuzione del contributo previsto dall'articolo 1, comma 139, della citata legge n. 145 del 2018, nei limiti delle risorse disponibili pari ad 450.000.000,00 di euro, e al netto della quota da destinare, ai sensi del comma 148 dell'articolo 1 della citata legge n. 145 del 2018, nel limite massimo annuo di 500.000,00 euro, per attività di supporto, assistenza tecnica e vigilanza;

VISTI i termini per l'affidamento dei lavori per la realizzazione delle opere pubbliche, indicati al comma 143 dell'articolo 1 della legge 145/2018, decorrenti dalla data di emanazione del decreto di cui al comma 141, nello specifico:

- a) per le opere con costo fino a 100.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro sei mesi;
- b) per le opere il cui costo è compreso tra 100.001 euro e 750.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro dieci mesi;
- c) per le opere il cui costo è compreso tra 750.001 euro e 2.500.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro quindici mesi;
- d) per le opere il cui costo è compreso tra 2.500.001 euro e 5.000.000 di euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro venti mesi;

PRESO ATTO inoltre che, ai fini del comma 141, per *“costo dell'opera pubblica”* si intende l'importo complessivo del quadro economico dell'opera medesima;

TENUTO CONTO della previsione di cui comma 141, secondo cui qualora l'ente beneficiario del contributo, per espletare le procedure di selezione del contraente, si avvalga degli istituti della centrale unica di committenza (CUC) o della stazione unica



Il Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'interno

di concerto con

Il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze

appaltante (SUA) i termini di cui al primo periodo sono aumentati di tre mesi;

PRESO ATTO di quanto previsto dal summenzionato comma circa l'utilizzo dei risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta, nello specifico gli stessi risultano vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione di cui al comma 144 e successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità previste dal comma 141, a condizione che gli stessi vengano impegnati entro sei mesi dal collaudo, ovvero dalla regolare esecuzione.

VISTO il comma 144 del citato articolo 1 della legge 30 dicembre 2018 n.145 ai sensi del quale *"I contributi assegnati con il decreto di cui al comma 141 sono erogati dal Ministero dell'interno agli enti beneficiari per il 20 per cento entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento del contributo, per il 70 per cento sulla base degli stati di avanzamento dei lavori e per il restante 10 per cento previa trasmissione al Ministero dell'interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori, ai sensi dell'articolo 102 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. I relativi passaggi amministrativi sono altresì rilevati tramite il sistema di monitoraggio di cui al comma 146"*;

VISTO il comma 145 dell'articolo 1 della citata legge n. 145 del 2018, che prevede quanto segue *"Nel caso di mancato rispetto dei termini e delle condizioni previsti dai commi 143 e 144, il contributo è recuperato dal Ministero dell'interno secondo le modalità di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228. I contributi recuperati sono assegnati ai comuni che risultano ammessi e non beneficiari del decreto più recente di cui al comma 141, secondo la graduatoria ivi prevista. [...]"*;

CONSIDERATO che, al fine dell'attuazione di quanto previsto dai commi 143 e 145 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, occorre individuare un termine certo per l'avvio della procedura di affidamento dei lavori e che lo stesso può essere individuato nella data di pubblicazione del bando, ovvero della lettera di invito, in caso di procedura negoziata, ovvero della manifestazione della volontà di procedere all'affidamento dell'appalto, come riportata sul codice identificativo gara (CIG), secondo le modalità di cui alla Delibera dell'ANAC n.1 dell'11 gennaio 2017;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 26 febbraio 2013



Il Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'interno

di concerto con

Il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze

con cui è stato disciplinato il dettaglio dei dati necessari per l'alimentazione del sistema di "Monitoraggio delle opere pubbliche", nell'ambito della "Banca dati delle amministrazioni pubbliche – BDAP";

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 146 dell'articolo 1 della citata legge n. 145 del 2018, il monitoraggio delle opere pubbliche, ivi inclusa la verifica dell'affidamento dei lavori ai sensi del predetto comma 143, è effettuato dai comuni beneficiari attraverso il sistema previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, classificando le opere sotto la voce **"Messa in sicurezza edifici e territorio-comma 139_anno 2022"**;

VISTO il comma 147 dell'articolo 1 della citata legge n. 145 del 2018, ai sensi del quale il Ministero dell'interno, in collaborazione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, effettua un controllo a campione sulle opere pubbliche oggetto del contributo di cui ai commi 139 e 139-bis;

VISTO il comma 148 dell'articolo 1 della citata legge n. 145 del 2018, che prevede la destinazione di una quota delle risorse di cui al comma 139, nel limite massimo annuo di 500.000 euro, per attività di supporto, assistenza tecnica e vigilanza, secondo modalità da disciplinare con decreto del Ministero dell'interno, con oneri posti a carico delle risorse di cui al comma 139;

RITENUTO di destinare per le attività di cui al citato comma 148 l'importo di 500.000,00 euro;

VISTO il Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria Generale dello Stato e l'ex AVCP (ora ANAC) del 2 agosto 2013 concernente *"lo scambio automatizzato delle informazioni contenute nei rispettivi archivi, concernenti il ciclo di vita delle opere pubbliche, corredate sia del CUP che del CIG"*, nonché il relativo allegato tecnico del 5 agosto 2014;

VISTO l'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 229 del 2011, in cui si prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di detenere ed alimentare un sistema gestionale informatizzato contenente i dati necessari al monitoraggio della spesa per opere pubbliche ed interventi correlati;



Il Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'interno

di concerto con

Il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze

ATTESE le esigenze di semplificazione procedimentale realizzabili mediante la concentrazione degli adempimenti in capo ai comuni assegnatari del contributo di cui al presente decreto;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

DECRETA

Art. 1

Richieste di contributo ammissibili e non ammissibili

1. Le istanze trasmesse dai comuni entro il termine perentorio del 10 marzo 2022, e ritenute ammissibili, tenendo conto di quanto previsto dai commi 139 e seguenti della legge 30 dicembre 2018, n. 145 sono riportate nell'allegato 1 al presente decreto, che ne costituisce parte integrante.
2. Nel medesimo allegato 1 sono evidenziate le richieste escluse dalla procedura di attribuzione del contributo, e quindi inammissibili, per le motivazioni ivi indicate, nonché le rettifiche apportate nel caso di riscontrata erronea indicazione delle finalità rispetto alla descrizione del CUP oggetto di richiesta di finanziamento.

Art. 2

Comuni beneficiari del contributo

1. Ai comuni indicati nell'allegato 2 al presente decreto, in applicazione del criterio di cui al comma 141 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sono assegnati, per l'anno 2022 contributi pari a 448.580.224,51 di euro per 553 interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, ai sensi del comma 139 del medesimo articolo 1.



Il Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'interno

di concerto con

Il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze

Art. 3

Affidamento dei lavori e monitoraggio degli interventi

1. Il comune beneficiario del contributo, individuato ai sensi dell'articolo 2, è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro i termini previsti dall'articolo 1, comma 143, legge n. 145 del 2018. In caso di inosservanza del predetto termine, il contributo già trasferito è recuperato dal Ministero dell'interno, secondo le modalità di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e non si procede all'erogazione della restante quota del contributo inizialmente attribuito.

2. Il monitoraggio delle opere finanziate ai sensi del presente decreto è effettuato attraverso il sistema di "Monitoraggio delle opere pubbliche" della "Banca dati delle pubbliche amministrazioni-BDAP" ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, classificando le opere sotto la voce **"Messa in sicurezza edifici e territorio-comma 139_anno 2022"**.

3. Il controllo sull'affidamento dei lavori, il cui termine iniziale coincide, in considerazione della procedura seguita, con la data di pubblicazione del bando, ovvero della lettera di invito in caso di procedura negoziata, ovvero della manifestazione della volontà di procedere all'affidamento, riportate sul sistema informativo monitoraggio gare (SIMOG) dell'ANAC, ed i controlli successivi, legati alla fase di liquidazione della spesa, sono attuati tramite il sistema di cui al comma 2, attraverso le informazioni correlate al relativo codice identificativo di gara (CIG).

4. Per le attività relative alle opere finanziate dal presente decreto non sono ammessi gli smart-CIG. In sede di creazione del predetto codice il comune indica e associa il codice unico di progetto (CUP) identificativo dell'intervento oggetto di finanziamento.

5. Ai fini dell'erogazione e della revoca del contributo, i comuni beneficiari assicurano la completa alimentazione del sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n.229.

In particolare, i comuni beneficiari assicurano:

- l'associazione tra il CUP ed il CIG o i CIG collegati sui sistemi ANAC
- la presenza dei codici CUP e CIG sugli ordinativi di pagamento effettuati tramite SIOPE+



Il Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'interno

di concerto con

Il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze

Art. 4

Erogazione del contributo

1. Il Ministero dell'interno provvederà ad erogare i contributi ai comuni beneficiari secondo la seguente modalità:

- a) per una quota pari al 20 per cento entro il 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso del presente decreto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- b) per una quota pari al 70 per cento per cento sulla base degli stati di avanzamento dei lavori;
- c) per il restante 10 per cento previa trasmissione, al Ministero dell'interno, del certificato di collaudo, ovvero del certificato di regolare esecuzione rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori, ai sensi dell'articolo 102 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Art. 5

Rendicontazione

1. I comuni destinatari dei contributi, ottemperano agli adempimenti informativi richiesti per il sistema di cui all'articolo 3, comma 2, e adempiono all'obbligo di presentazione del rendiconto delle somme ricevute di cui all'articolo 158 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, presentando, al termine dell'intervento, apposita relazione nonché una scheda analitica degli ordinativi di pagamento emessi.

2. Nel caso di risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta, gli stessi sono vincolati fino al collaudo, ovvero alla regolare esecuzione di cui al comma 144 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018 e, successivamente, possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità previste dal comma 139, a condizione che gli stessi vengano impegnati entro sei mesi dal collaudo, ovvero dalla regolare esecuzione; eventuali economie di spesa non impegnate desunte dal sistema di monitoraggio di cui all'articolo 3, comma 2, sono recuperate secondo le modalità di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.



Il Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'interno

di concerto con

Il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze

Art. 6

Revoca del contributo assegnato

1. Si procederà alla revoca del contributo, nei seguenti casi:
 - a) mancato rispetto dei termini di affidamento dei lavori di cui all'art. 3 del presente decreto;
 - b) violazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
 - c) plurimo finanziamento, Nazionale, Regionale o Comunitario;
 - d) rinuncia da parte dello stesso ente;
 - e) Nel caso di revoca/annullamento del Cup e di mancato utilizzo dei sistemi di monitoraggio previsti.
2. Ai sensi dell'articolo 29, comma 9, del decreto legge n. 4 del 2022, le risorse finanziarie rese disponibili a seguito dell'adozione di provvedimenti di revoca del contributo sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al Fondo di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legge n. 76 del 2020.

Art. 7

Vigilanza e Controlli

1. Il Ministero dell'interno, in collaborazione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, effettua, ai sensi dell'articolo 1, comma 147, della legge n. 145 del 2018, un controllo a campione sulle opere pubbliche oggetto del contributo di cui al comma 139.
2. Ai sensi del medesimo articolo 1, comma 148, della legge n. 145 del 2018, l'importo 500.000 euro è destinato alle attività di supporto, assistenza tecnica e vigilanza, secondo modalità da disciplinare con decreto del Ministero dell'interno. Il Ministero dell'interno, all'atto dell'erogazione all'ente del contributo o successivamente, effettua controlli per verificare le dichiarazioni e le informazioni rese in sede di presentazione della domanda e, a collaudo avvenuto, effettua controlli sulla regolarità della documentazione amministrativa relativa all'utilizzo delle risorse e sulla realizzazione dell'opera in conformità al progetto.



Il Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'interno

di concerto con

Il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze

Articolo 8

Sospensione dell'applicazione della sanzione per Pua e Peba

1. Agli enti assegnatari dei contributi di cui all'allegato 2 del presente decreto, sulla base di quanto disposto dall'art. 52-bis del decreto-legge 25 maggio 2021 n. 73, non trova applicazione l'ultimo periodo dell'art. 1 comma 141 della legge 145/2018 che prevede la riduzione del contributo del 5% in caso di mancata approvazione del piano urbanistico attuativo (PUA) e del piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) entro il 31 dicembre 2021.

Del presente decreto sarà dato avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 18 luglio 2022

Il Capo del Dipartimento
per gli affari interni e territoriali del
Ministero dell'interno

Claudio Sgaraglia

Il Capo del Dipartimento
della Ragioneria generale dello Stato del
Ministero dell'economia e delle finanze

Biagio Mazzotta

Pareri ed Attestazioni

Espressi ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. I, L.R. 48/91, come integrato dall'art. 12, L.R. 30/2000

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE

Palazzolo Acreide, li 16/11/2022



*Il Responsabile del 2° Settore
Finanziario – Economico e Personale
Dott. Giuseppe Puzzo*

In ordine alla regolarità contabile, in quanto l'atto comporta impegno di spesa o diminuzione di Entrata, si esprime parere FAVOREVOLE

Palazzolo Acreide, li 16/11/2022



*Il Responsabile del 2° Settore
Finanziario – Economico e Personale
Dott. Giuseppe Puzzo*

Per l'impegno di spesa si attesta, ai sensi dell'art. 55 Legge 142/90, recepito con L.R. 48/91, art. 1, lett. i, la copertura finanziaria essendo in atto reale ed effettivo l'equilibrio finanziario tra entrate accertate ed uscite impegnate.

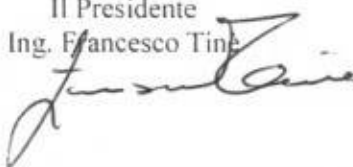
Palazzolo Acreide, li _____

*Il Responsabile del 2° Settore
Finanziario – Economico e Personale
Dott. Giuseppe Puzzo*

Letto, approvato e sottoscritto

Il Consigliere Anziano


Il Presidente
Ing. Francesco Tini



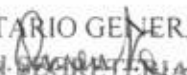
IL VICESEGRETARIO
Avv. Massimiliano Caligiore

Il Segretario Generale
Dott.ssa Patrizia Rappa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 32, comma 1 l. 69/09, viene affissa all'Albo Pretorio on line del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno ..21-12-2022

Data ..20-12-2022..

IL SEGRETARIO GENERALE
UFFICIO DI SEGRETARIA


Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Comunale, attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio on line per 15 giorni consecutivi dalal

Dalla Residenza Municipale, li

IL MESSO COMUNALE
.....

IL SEGRETARIO GENERALE
.....

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

[] decorsi 10 giorni dalla data d'inizio della pubblicazione.

[] perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, 2° comma L.R. n. 44/91).

IL SEGRETARIO GENERALE
.....

Dalla Residenza Municipale, li

Copia della presente deliberazione deve essere trasmessa per quanto di competenza/per conoscenza, ai seguenti uffici:

☐ Segretario	☒ R. 2° Settore	☐ R. 6° Settore	☐ Pubblica Istruzione	☒ Albo
☐ Segreteria	☐ R. 3° Settore	☐ R. 7° Settore	☐ Biblioteca	☐ Sito Web
☐ Vicesegretario	☐ R. 4° Settore	☐ Servizi Sociali	☐ Personale	☐
☐ R. 1° Settore	☐ R. 5° Settore			☐
Notificata a :				
1.		2.		